

Ministero dell'istruzione,
dell'università e della ricerca

Liceo "Marie Curie"

Scientifico – Classico – Linguistico

Via Cialdini 181 – 20841 Meda (MB)

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

AREA 1 – SVILUPPARE LE
COMPETENZE INDIVIDUALI

AREA 2 – QUALIFICARE
L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

AREA 3 – MIGLIORARE L'AMBIENTE
STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

AREA 4 – PROMUOVERE
L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

INDICE



LICEO
MARIE CURIE
MEDA
1974

PTOF triennio 2016/2019

"Il destino non viene da lontano.
Cresce dentro di noi".
Hermann Hesse

Marie Curie, una vita per la scienza. (1867-1934)

Marie Curie (Maria Skłodowska) nacque a Varsavia il 7 novembre 1867, figlia di un professore di scuola superiore. Ricevette una formazione generale nelle scuole locali e un'educazione scientifica da suo padre. Venne coinvolta in un'organizzazione rivoluzionaria studentesca e ritenne prudente lasciare Varsavia, che allora si trovava sotto il dominio russo, per recarsi a Cracovia, appartenente all'Impero austriaco. Nel 1891 si trasferì a Parigi per continuare i suoi studi alla Sorbonne, dove si laureò in fisica e in scienze matematiche. Nel 1894 a Parigi incontrò Pierre Curie, professore della facoltà di fisica, e l'anno seguente lo sposò. Succedette a suo marito nella direzione del laboratorio di fisica alla Sorbonne, ottenne il dottorato in scienze nel 1903 e, dopo la tragica morte di Pierre Curie nel 1906, prese il suo posto come professore di fisica generale alla facoltà di scienze. Fu la prima donna a ricoprire questa posizione.

Fu anche nominata direttrice del laboratorio "Curie" nell'"Institut du radium" dell'Università di Parigi, fondato nel 1914. Le sue prime ricerche, insieme al marito, furono spesso effettuate in condizioni difficili: le attrezzature di laboratorio erano scarse ed entrambi dovettero dedicarsi all'insegnamento per guadagnarsi da vivere.

La scoperta della radioattività da parte di Henri Becquerel nel 1896 ispirò ai Curie le loro brillanti ricerche e le analisi che portarono all'isolamento del radio e del polonio, elemento così chiamato in onore dal Paese in cui Marie era nata. Madame Curie sviluppò i metodi per la separazione del radio da residui radioattivi in quantità sufficienti da permettere attenti studi sulle sue proprietà, in particolare terapeutiche. Marie Curie promosse infatti l'uso del radio per le cure mediche durante la Prima Guerra Mondiale e si dedicò personalmente a questo lavoro insieme a sua figlia Irene.

Mantenne l'entusiasmo per la scienza tutta la vita e si adoperò per fondare un laboratorio di radioattività nella sua città natale; nel 1929 il Presidente degli Stati Uniti Hoover le concesse una donazione per l'acquisto di radio da utilizzare nel laboratorio di Varsavia.

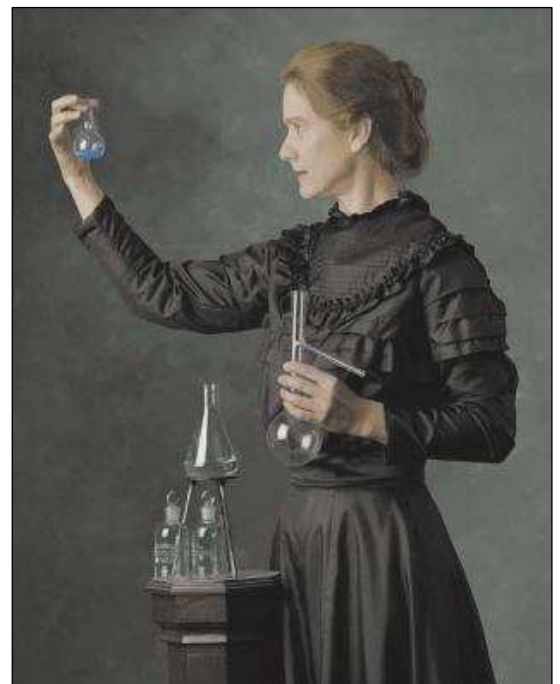
Madame Curie, tranquilla, dignitosa e modesta, ricevette grande ammirazione da parte degli scienziati di tutto il mondo. Fu un membro del "Conseil de Physique Solvay" dal 1911 fino alla morte e dal 1922 anche del "Comitato di Cooperazione Intellettuale" della "Società delle Nazioni".

Il suo lavoro fu documentato in numerosi articoli di giornali scientifici e fu autrice di pubblicazioni quali:

- "Ricerca sulle sostanze radioattive" (1904),
- "L'isotopia e gli elementi isotopi"
- "Trattato sulla radioattività" (1910).

L'importanza del lavoro di Marie Curie si riflette nei numerosi premi che le furono riconosciuti. Ricevette molte lauree *ad honorem* in scienze, medicina e giurisprudenza e divenne membro onorario delle società scientifiche di tutto il mondo. Insieme con il marito, ottenne metà del premio Nobel per la fisica nel 1903 per i suoi studi sulla radioattività naturale scoperta da Becquerel, al quale fu assegnata l'altra metà del Nobel.

Nel 1911 le fu attribuito un secondo Premio Nobel, questa volta per la chimica, come riconoscimento per le sue ricerche sulla radioattività. Ricevette poi, insieme con suo marito, la "Davy Medal of the Royal Society" nel 1903; nel 1921 il Presidente degli Stati Uniti Harding, a nome delle donne d'America, le donò un grammo di radio in riconoscimento del suo servizio alla scienza.



Il liceo si presenta

I tratti di una storia

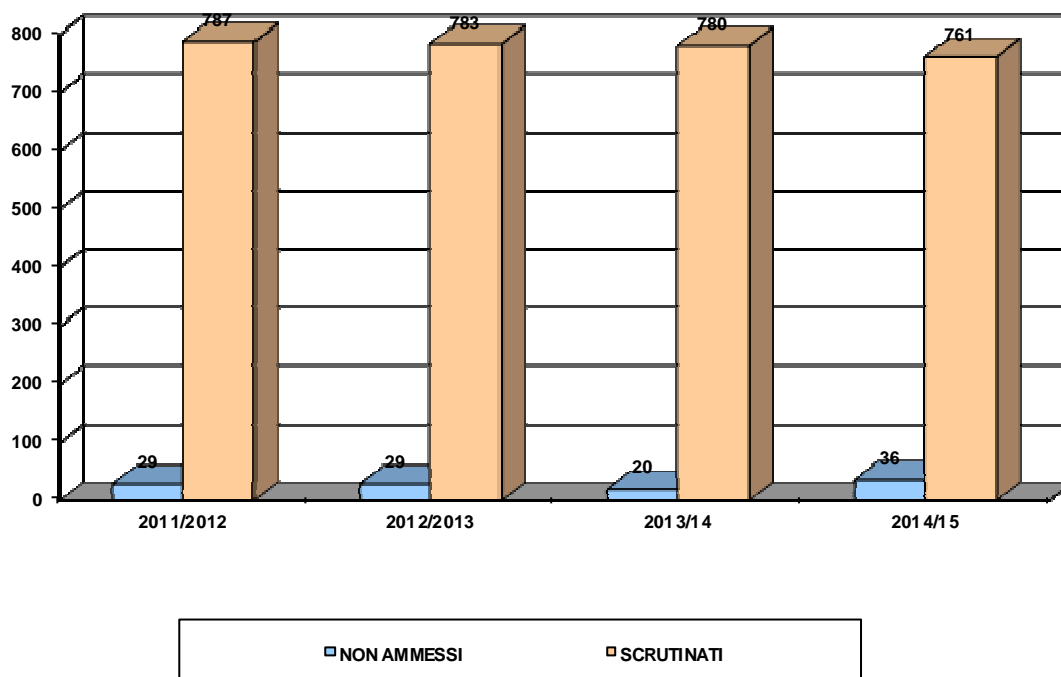
Il Liceo scientifico statale si insedia a Meda (MI) nell'anno scolastico 1970/71, come sede staccata dapprima del Liceo scientifico «Frisi» di Monza (MI), e quindi del Liceo scientifico «Majorana» di Desio (MI). Diventa autonomo il primo ottobre 1974 e viene intitolato a Marie Curie con delibera presa dal Consiglio d'Istituto il 15 aprile 1976 e con Decreto Presidenziale del 24 febbraio 1979. La sua prima sede è nell'edificio delle ex Scuole Professionali di via Indipendenza 21, alla quale presto si aggiunge, a causa dell'aumento delle iscrizioni, una succursale all'interno dell'Oratorio maschile in Via General Cantore. Finalmente nell'ottobre 1988 il Liceo si trasferisce nel nuovo edificio costruito dall'Amministrazione Provinciale e situato, per decisione dell'amministrazione Comunale, nel quartiere San Giorgio dove tuttora ha sede.

Dal 1995 si è allargata l'**offerta formativa**, passando dal solo Liceo scientifico tradizionale a nuovi indirizzi: la sperimentazione "Piano nazionale informatica" (1995), la sperimentazione del "Corso bilingue" francese e inglese (1996), la sezione di Liceo Classico (1996), la sperimentazione di "Scienze naturali e biologia" (2002), la sperimentazione d'inglese e storia dell'arte nell'indirizzo classico (rispettivamente 1999 e 2002); la sperimentazione del "Corso bilingue" inglese e tedesco (2004). Dall'a.s. 2010/11 entra in vigore, sostituendo nelle classi prime i precedenti corsi di studio, la Legge 133/2008 "**Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei**", (Riforma "Gelmini"), a cui si rinvia - per il nostro liceo - al punto D del presente documento.

Le premesse di futuro

Dall'a.s. 2015/16 si avvia, oltre ai corsi liceali scientifico, scientifico scienze applicate e classico, il liceo linguistico. Il numero degli studenti negli ultimi anni è stabile intorno alle 780 unità distribuite in circa 35 classi. Per quanto riguarda la riuscita scolastica, nella seguente tabella si indica, con riferimento all'intero quinquennio del corso liceale e agli esiti degli esami di stato conclusivi, il numero totale degli alunni scrutinati e il numero complessivo degli alunni non ammessi.

Dai dati riportati si evince che la percentuale dei **promossi** è stata nell'a.s. 2011/12 del **96,31%**, nel 2012/13 del **96,29%**, nel 2013/14 del **97,44%** e nel 2014/15 del **95,26%**.



A questo si deve aggiungere che nel Questionario psicoattitudinale “Sestante Università” del centro “Alpha Test” di Milano - svolto nell’ambito delle attività di Orientamento dagli studenti delle classi terminali su base volontaria negli anni scolastici 2011/12, 2012/13, 2013/14, 2014/15 e 2015/16 risulta che la quasi totalità degli studenti è in possesso delle attitudini necessarie per affrontare il corso di studi universitari indicato o emerso dalle risposte del Questionario.

La preparazione degli studenti e l’idoneo orientamento agli studi universitari è stato confermato anche dagli esiti delle ricerche sulla qualità delle scuole superiori in Italia condotte dalla Fondazione G. Agnelli, pubblicate e liberamente consultabili sul portale Eduscopio.it.

1. Le finalità educative e gli obiettivi formativi

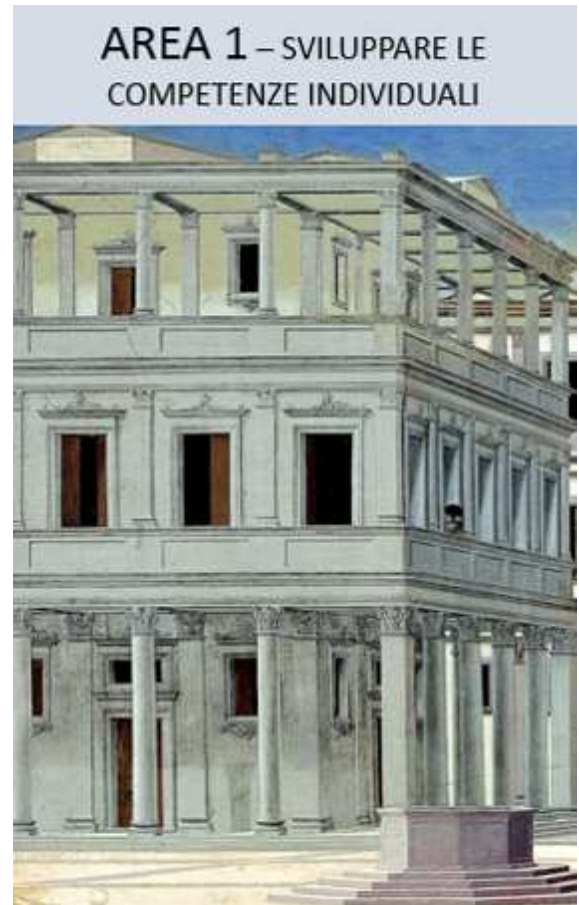
A partire da un esame delle aspettative delle famiglie e degli studenti, il Liceo ha individuato le **attese educative** prioritarie: l’attenzione allo studente come persona, la promozione di un clima di apprendimento sereno e proficuo, l’esigenza che tutti gli adulti protagonisti dell’azione formativa collaborino insieme, la valorizzazione delle conoscenze, abilità e competenze, la responsabilizzazione degli alunni, un rapporto d’apertura e di collaborazione con enti esterni.

Il paragone con una proposta formativa in una scuola che vuole essere libera e pluralista richiede impegno ed implica un contesto regolato in modo preciso ed essenziale, per sollecitare e favorire la responsabilità dell’alunno ed il suo indispensabile impegno personale.

La scelta degli ultimi anni di diversificare e arricchire l’offerta formativa, per tener conto delle numerose esigenze presentatesi nel tempo, ha voluto esplicitare l’intento di coniugare la tradizione di un solido modello scolastico con le novità ed i mutamenti emergenti dallo sviluppo dei saperi e dal modificarsi dei bisogni formativi e sociali. Secondo tale prospettiva, seguendo l’indicazione della Provincia di Monza e Brianza, il Liceo ha aperto l’indirizzo Liceo Scienze Applicate a partire dall’anno scolastico 2011/12 e l’indirizzo Liceo Linguistico a partire dall’anno scolastico 2015/16.

Il Liceo «M. Curie» rispecchia la società civile con le sue dinamiche, le sue contraddizioni e le sue istanze di libertà e si impegna a perseguire l’obiettivo che tutti i cittadini raggiungano «pari dignità sociale [...] senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali» (*Costituzione italiana*, art. 3).

Il Liceo riconosce che «l’arte e la scienza sono libere e libero ne è l’insegnamento» (*ibidem*, art. 33) e afferma il diritto per «i capaci e i meritevoli, anche se privi di mezzi, [...] di raggiungere i gradi più alti degli studi» (*ibidem*, art. 34), tutelando la qualità dell’insegnamento e il legittimo desiderio di conoscenza e di ricerca di senso dei giovani.



Sul territorio si pone quale efficace agenzia di promozione e valorizzazione delle risorse umane, attenta cioè, nel rispetto delle identità di ciascuno, a sviluppare la personalità degli studenti, il loro senso di responsabilità e la loro autonomia individuale.

La scuola liceale, in tutta la sua tradizione, si caratterizza come una forma d'istruzione che ha come obiettivo specifico quello di fornire agli studenti una preparazione culturale ampia, solida e strutturata, resa possibile non solo dall'acquisizione delle conoscenze, ma soprattutto dall'educazione dell'intelligenza come capacità di accostarsi in modo autonomo alle discipline proposte. Si intende quindi perseguire una formazione culturale che metta in grado i giovani di affrontare la complessità contemporanea e apprezzare ciò che è valido della tradizione e della civiltà europea, perché si aprano al mondo intero e comprendano le dinamiche della situazione attuale, interagendo positivamente con essa.

Attraverso lo studio del passato e l'analisi del presente, il Liceo si propone di elevare la qualità culturale degli studenti, favorendo l'acquisizione di un metodo critico efficace, esercitato su contenuti disciplinari precisi e disponibile al confronto dialettico. Solo in questo modo si raggiunge l'educazione ad un'attitudine critica quale fondamento di libertà, esercizio di democrazia, presupposto d'incontro con la diversità e l'alterità entro l'orizzonte della tolleranza e del rispetto solidale.

Le **finalità specifiche** della formazione liceale sono:

- proporre una visione "gratuita" non utilitaristica del sapere;
- abituare a dedicarsi al lavoro scolastico con serietà, ordine, metodo;
- saper comunicare le ragioni e le peculiarità di ciascuna disciplina e la sua rilevanza nel processo formativo;
- favorire una consapevolezza di sé, delle proprie capacità intellettive ed umane e suscitare atteggiamenti e motivazioni idonei a superare le difficoltà;
- favorire una duttilità che consenta di rapportarsi positivamente alla complessità del reale;
- promuovere un'attitudine alla riflessione personale e alla rielaborazione critica delle conoscenze proposte;
- aiutare a comprendere la realtà circostante in cui i giovani sono inseriti e ad interagire opportunamente con essa, operando scelte consapevoli.

Il Liceo «M. Curie» si propone di favorire in questo modo la maturazione complessiva dello studente e del cittadino, sia sul piano individuale (come coscienza di sé, delle proprie capacità e dei propri limiti), sia sul piano civile e sociale.

L'ora di lezione con il suo lavoro sulle discipline ha primaria importanza: è il momento privilegiato che l'insegnante ha a disposizione per introdurre i giovani alla realtà, guardata attraverso il punto di vista della propria disciplina.

La materia va intesa non come angusto limite d'argomenti da trattare, ma **come preziosa risorsa per allargare gli orizzonti**. Per questa ragione impegno del corpo insegnante è quello di preparare con cura l'ora di lezione, di aggiornare la propria preparazione, di sottolineare quegli aspetti interdisciplinari che agevolano nei ragazzi l'esperienza dell'unitarietà del sapere, senza la frammentazione che spesso caratterizza il loro mondo. E' proficua l'ora di lezione in cui da una parte gli studenti, oltre a seguire con attenzione le spiegazioni, partecipano in modo attivo, e dall'altra l'insegnante accoglie e valorizza la domanda inattesa che può trasformare l'andamento della lezione, dandole una piega imprevista.

2. Il percorso formativo

Il Liceo «Marie Curie» è responsabile delle attività che in esso si svolgono, sia promovendo il confronto e il rispetto delle libertà d'insegnamento dei docenti, sia garantendo la formazione degli studenti secondo le finalità deliberate dal Consiglio d'istituto.

Il Collegio dei docenti elabora e delibera annualmente gli obiettivi educativi e didattici generali del liceo, i criteri di valutazione degli studenti e i criteri per l'ammissione e la non-ammissione alla classe successiva degli studenti stessi.

Ogni docente compila un documento, la "programmazione disciplinare per competenze", basata sulla didattica "per conoscenze, competenze e capacità". Nell'ottica di una continua interazione tra i docenti e del curricolo verticale che prevede un raccordo tra scuola secondaria di I grado e di II grado, ma anche tra I biennio, II biennio e quinto anno della scuola superiore di II grado, le programmazioni sono omogenee, anche attraverso l'utilizzo di un unico format. Anche il Consiglio di Classe presenta una propria programmazione.

Il percorso nella costruzione del curricolo

IL COLLEGIO DEI DOCENTI PER COMMISSIONI (Dipartimenti di Materia) individua le competenze e le loro specificazioni, individua le abilità e le conoscenze sottese alle competenze, individua i contenuti irrinunciabili, individua i criteri e gli strumenti di verifica/valutazione generali, individua le competenze di cittadinanza, declina le competenze di cittadinanza in abilità e comportamenti osservabili, individua i livelli di padronanza delle competenze.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI IN COMMISSIONI COSTITUITE DAI CONSIGLI DI CLASSE stabilisce la scansione nell'anno scolastico delle proposte di lavoro, struttura eventuali unità di lavoro comuni e le commisura all'orario annuale, struttura strumenti di verifica comuni e formula i relativi criteri di valutazione.

I DOCENTI contestualizzano alla classe il percorso di istituto per quanto riguarda la propria disciplina e relativamente a spazi, tempi, organizzazione; adottano le migliori strategie didattiche per il conseguimento delle conoscenze, delle abilità, delle competenze; adottano le migliori strategie per un buon clima di classe; verificano e valutano gli allievi per la propria disciplina; si relazionano con colleghi, con non docenti e con le famiglie.

In questo contesto metodologico, ciascun docente redige un Piano di lavoro per ogni classe e per ogni materia. Tali piani di lavoro fanno riferimento alle Programmazione disciplinare per competenze.

Qui di seguito, vengono indicate le strutture delle programmazioni a cui i docenti si sono attenuti nella compilazioni delle programmazioni:

A. PROGRAMMAZIONE DISCIPLINARE PER COMPETENZE – DOCUMENTO DI DIPARTIMENTO

1. Obiettivi generali dell'asse linguistico / etc.
2. Obiettivi specifici della disciplina
3. Standard minimi di apprendimento
4. Criteri di valutazione e strumenti di verifica
5. Organizzazione del recupero
6. Organizzazione del potenziamento
7. Uso dei laboratori e sussidi didattici
8. Tipologia dei test d'ingresso/prove comuni
9. Griglie di valutazione

B. PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

1. Composizione della classe
2. Analisi della situazione di partenza
 - 2.1 Ambito educativo
 - 2.2 Ambito cognitivo
3. Obiettivi trasversali
 - 3.1 Competenze chiave di cittadinanza
 - 3.2 Competenze assi culturali
4. Modalità di lavoro
5. Strumenti di verifica
6. Criteri generali di valutazione
 - 6.1 Numero delle verifiche previste per il trimestre
 - 6.2 Numero delle verifiche previste per il pentamestre
 - 6.3 Intese per la scansione temporale delle verifiche
7. Strategie per il sostegno, il recupero e il potenziamento delle eccellenze
8. Attività complementari ed integrative

C. PROGRAMMAZIONE DEL SINGOLO DOCENTE

1. Analisi della situazione di partenza
 - 1.1 Profilo generale della classe
 - 1.2 Alunni con bisogni educativi speciali
 - 1.3 Livelli di partenza rilevati e fonti di rilevazione dei dati
2. Quadro delle competenze
 - 2.1 Articolazione delle competenze
3. Contenuti specifici del programma
4. Eventuali percorsi multidisciplinari
5. Metodologie
6. Ausili didattici
7. Modalità di recupero delle lacune rilevate e di eventuale valorizzazione delle eccellenze
8. Verifica e valutazione degli apprendimenti
9. Competenze di cittadinanza

Il lavoro di programmazione ha seguito le indicazioni ministeriali articolandosi, ad ogni livello, a seconda degli assi culturali. Il DM n 139/2007 (Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione) prevede quattro assi culturali: l'Asse dei Linguaggi, l'Asse Matematico, l'Asse Scientifico-Tecnologico, l'Asse Storico-Sociale. In tale decreto vengono definite le competenze da conseguire al termine del I biennio, II biennio e V anno, relative a quattro assi culturali (linguistico, matematico, scientifico-tecnologico, storico-sociale) e le competenze chiave di cittadinanza: Imparare ad imparare, Progettare, Comunicare, Collaborare e partecipare, Agire in modo autonomo e responsabile, Risolvere problemi, Individuare collegamenti e relazioni, Acquisire ed interpretare l'informazione, Orientamento e rafforzamento delle abilità di base.

2.1 Obiettivi formativi generali

Il traguardo formativo del liceo viene definito in modo specifico attraverso la programmazione dei singoli Dipartimenti di materia che fissano, per ciascun ambito disciplinare, gli obiettivi formativi, cioè i saperi considerati fondamentali, e le competenze che si intendono far acquisire agli studenti. L'analisi delle diverse progettazioni di materia ha permesso di individuare un nucleo di competenze e obiettivi sostanzialmente omogenei all'interno d'ogni area, così definibili:

a. per l'area comunicativa:

- comprensione linguistica: acquisire un uso della lingua corretto e adeguato alle varie situazioni di lettura e di comunicazione
- espressione orale: esprimere concetti e idee progressivamente complessi in forma pertinente e distintiva

- valorizzare e migliorare il giudizio estetico
- produzione di testi scritti: riflettere con competenza maggiore sui meccanismi del linguaggio, padroneggiando una terminologia appropriata

b. per l'area delle scienze:

- acquisire metodiche di lavoro ed eseguire esperienze di laboratorio:
 - (a) comprendere i caratteri propri dell'indagine scientifica, in continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale
 - (b) formulare ipotesi e padroneggiare il metodo sperimentale
- impostazione e risoluzione di problemi specifici d'ogni disciplina
- acquisire rigore logico e concettuale
- interpretazione di dati sperimentali o di fenomeni utilizzando i concetti appresi: tradurre una sequenza di conoscenze e/o informazioni in uno schema organizzato in modo coerente

c. per l'area antropologico-sociale:

- comprensione di fenomeni e lettura di dati con l'applicazione dei concetti appresi: elaborare e utilizzare mappe concettuali per interpretare le dinamiche storicamente definite nella complessità dei loro aspetti
- capacità di operare confronti e stabilire relazioni (tra fenomeni storico-sociali):
 - (a) comprendere il concetto di «diversità» come segno d'originalità e specificità umana, territoriale e storica
 - (b) assumere il valore della «tolleranza» come elemento di ricchezza e stabilità nella società attuale
- attenzione alle modalità di espressione attinenti la corporeità

2.2 Il concorso delle singole discipline al percorso formativo

Al percorso formativo liceale concorrono tutte le materie, ognuna con elementi formativi e didattici, obiettivi e metodi propri.

Italiano:

la disciplina si propone di promuovere l'acquisizione dei mezzi linguistici ed espressivi adeguati alle diverse situazioni comunicative; la capacità di comprensione, analisi e giudizio sui testi; la conoscenza dello svolgimento della nostra storia letteraria per autori, generi e questioni in connessione con il più generale contesto politico, economico, culturale.

Latino e (per il liceo classico) Greco:

le due discipline si propongono la conoscenza della storia, delle culture e delle lingue classiche in quanto occasione di riflessione sulle radici del pensiero occidentale e dell'identità culturale italiana ed europea soprattutto attraverso i testi degli autori classici; sono inoltre finalizzate allo sviluppo di un atteggiamento critico e riflessivo nei confronti del linguaggio.

Storia e Geografia nel biennio:

la disciplina si propone da un lato di introdurre gli allievi allo studio dell'Antichità e dell'Alto Medioevo e dall'altro di presentare alcuni problemi del mondo contemporaneo, approfondendo in particolare gli aspetti rilevanti della civiltà occidentale, per la cui comprensione si dà spazio alle conoscenze di ordine geopolitico e antropico.

Storia nel secondo biennio e quinto anno:

la disciplina si propone sia di trasmettere le conoscenze necessarie perché i diversi avvenimenti storici trovino significato e consapevole collocazione, sia soprattutto di favorire l'acquisizione della capacità di interpretare le dinamiche storiche nella loro complessità. Finalità essenziale è altresì quella di consentire agli allievi di rapportarsi in modo critico e con autonomia di giudizio rispetto alla realtà contemporanea, muovendo dallo studio del passato.

Filosofia:

la disciplina si propone come finalità precipue di porre in contatto lo studente con le correnti di pensiero e gli autori più significativi della tradizione occidentale, nonché di favorire l'acquisizione di un rigore logico concettuale utilizzabile anche in contesti non immediatamente riconducibili all'ambito proprio della riflessione filosofica.

Scienze naturali:

la disciplina si propone di sviluppare capacità di osservare, interpretare e correlare strutture, fatti e fenomeni della realtà attraverso uno studio che avvicini gli studenti alla riflessione sul metodo sperimentale ed alla sua applicazione.

Matematica e Fisica:

le due discipline si propongono, ciascuna secondo le proprie peculiarità, lo sviluppo delle capacità logico-deduttive degli allievi attraverso l'acquisizione dei necessari strumenti matematici e operativi, così guidando all'astrazione, alla generalizzazione e alla sintesi. Da ciò deriva la trasmissione di conoscenze ed abilità propedeutiche al proseguimento degli studi in ambito scientifico.

Informatica:

la disciplina si propone di introdurre ai principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione, alla padronanza di strumenti dell'informatica e al loro utilizzo per la soluzione di problemi, al fine di acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso.

Lingue straniere:

lo studio di una o più lingue straniere si propone dapprima l'acquisizione di competenze comunicative in situazioni di vita quotidiana, in seguito l'affinamento delle abilità linguistiche che consentano di affrontare testi letterari e non letterari, con un adeguato spirito critico, al fine di sviluppare una migliore scioltezza espositiva.

Disegno e storia dell'arte:

la disciplina si propone di condurre lo studente all'acquisizione degli strumenti comunicativi grafico-geometrici necessari ad indagare le forme naturali e di fornire le competenze per leggere ed interpretare l'opera d'arte intesa fondamentalmente come testimonianza storica, sensibilizzando al rispetto e alla tutela del patrimonio artistico.

Storia dell'arte:

la disciplina è volta alla conoscenza delle testimonianze espressive della storia dell'uomo e allo sviluppo della consapevolezza del valore di salvaguardia del patrimonio artistico.

Educazione fisica:

si propone di educare alla regolare pratica di un'attività motoria, importante fattore di socializzazione, di promozione della salute individuale e collettiva, nonché strumento di prevenzione di molte patologie.

Religione cattolica:

l'insegnamento intende favorire il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuire ad un più alto livello di conoscenze e capacità critiche; concorre, inoltre, a promuovere l'acquisizione della cultura religiosa per la formazione dell'uomo e del cittadino e la conoscenza dei principi del cattolicesimo che fanno parte del patrimonio storico del nostro Paese.

3. Gli indirizzi di studio, i curricoli, le programmazioni

Gli indirizzi Classico e Scientifico dall'anno scolastico 2010/11 sono stati modificati secondo le indicazioni della "Riforma Gelmini". Secondo la razionalizzazione del piano dell'offerta formativa prevista dalla Provincia di Monza e Brianza, dall'anno scolastico 2011/12 è attivo l'indirizzo Scientifico opzione Scienze Applicate e dall'anno scolastico 2015/16 è attivo l'indirizzo Linguistico.

3.1 LICEO CLASSICO

Il percorso del **Liceo classico** è indirizzato allo studio della civiltà classica e della cultura umanistica:

- favorisce una formazione letteraria, storica e filosofica idonea a comprendere lo sviluppo della civiltà e della tradizione occidentali sotto un profilo simbolico, antropologico e di confronto di valori;
- favorisce l'acquisizione dei metodi propri degli studi classici e umanistici, all'interno di un quadro culturale che, riservando attenzione anche alle scienze matematiche, fisiche e naturali, consente di cogliere le intersezioni tra i saperi e di elaborare una visione critica della realtà;
- guida lo studente ad approfondire ed a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze a ciò necessarie (art. 5 comma 1).

PIANO ORARIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	5	5	4	4	4
Lingua e cultura greca	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia			3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Filosofia			3	3	3
Matematica*	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali**			2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	31	31	31

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.2 LICEO SCIENTIFICO

Il percorso del **Liceo scientifico** è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica:

- *favorisce l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;*
- *guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità ed a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).*

PIANO ORARIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	3	3	3	3	3
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			3	3	3
Matematica*	5	5	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali**	2	2	3	3	3
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*con Informatica al primo biennio

**Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.3 LICEO SCIENTIFICO opzione scienze applicate

L'**opzione scienze applicate** fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche, all'informatica e alle loro applicazioni (art. 8 comma 2).

PIANO ORARIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera (inglese)	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica	5	4	4	4	4
Informatica	2	2	2	2	2
Fisica	2	2	3	3	3
Scienze naturali*	3	4	5	5	5
Disegno e storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.4 LICEO LINGUISTICO

Il percorso del **Liceo Linguistico** è indirizzato allo studio di più sistemi linguistici e culturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità, a maturare le competenze necessarie per acquisire la padronanza comunicativa di tre lingue, oltre l'italiano e per comprendere criticamente l'identità storica e culturale di tradizioni e civiltà diverse" (art. 6 comma 1).

PIANO ORARIO	1°BIENNIO		2°BIENNIO		
	1^anno	2^anno	3^anno	4^anno	5^anno
Lingua e letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura latina	2	2			
Lingua e cultura straniera 1 * inglese	4	4	3	3	3
Lingua e cultura straniera 2 * spagnolo	3	3	4	4	4
Lingua e cultura straniera 3 * russo	3	3	4	4	4
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica**	3	3	2	2	2
Fisica			2	2	2
Scienze naturali***	2	2	2	2	2
Storia dell'arte			2	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
TOTALE	27	27	30	30	30

*Sono comprese 33 ore annuali di conversazione col docente di madrelingua

**con Informatica al biennio

***Biologia, Chimica, Scienze della Terra

3.5 CLIL (Content and Language Integrated Learning)

In tutte le classi quinte, dall'a.s. 2014/15, è stata introdotta la metodologia CLIL secondo quanto indicato nella nota del MIUR n. 4969 del 25 luglio 2014.

L'art. 10 comma 5 del Regolamento afferma quanto segue:

"...nel quinto anno è impartito l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti...".

Il Collegio dei docenti, nella sua autonomia, sceglie la disciplina, per ogni quinta, dell'area di indirizzo del quinto anno in base alle risorse disponibili, e attua quanto richiesto dalla nota del MIUR.

Durante l'anno scolastico 2015/16 i moduli coinvolti nel progetto sono:

Materie	Classi
matematica	due
fisica	una
storia	due
educazione fisica	una

L'organico di potenziamento, se concesso, permetterà alla scuola di avvalersi di un docente di lingua inglese che prenderà parte al progetto integrando, dove necessario, con le sue competenze linguistiche, il lavoro dei docenti coinvolti.

3.6 Le programmazioni di dipartimento, di classe e del docente

Per garantire una informazione tempestiva e trasparente agli alunni e alle famiglie, dal mese di Novembre 2015 tutte le programmazioni sono on line e consultabili sul sito dell'Istituto.



Programmazione anno scolastico 2015/2016 (link al sito del Liceo)

- dei [Dipartimenti disciplinari](#)
- del [Consiglio di classe](#)
- del [Docente](#)

4. La valutazione didattica

4.1 Criteri e parametri di valutazione per lo svolgimento degli scrutini intermedi e finali

Sulla base delle norme vigenti (D.L. n. 297, 16.4.94; D.L. n. 253, 28.5.95; O.M. n. 80, 9.3.95; O.M. n. 117, 22.3.96; C.M. 177/98; O.M. 126/00), premesso che la valutazione consiste nella verifica in positivo della maturazione degli alunni e dei progressi avvenuti nell'acquisizione di conoscenze, competenze, capacità; che essa esclude la definizione e l'applicazione meccanica di criteri meramente quantitativi; che le proposte di voto devono scaturire da un congruo numero di interrogazioni ed esercizi scritti e pratici svolti all'interno delle ore di lezione e a casa, corretti e classificati nel corso dell'anno scolastico, così da poter accertare, in forma simile tra i vari Consigli di classe, il raggiungimento degli obiettivi propri di ciascuna disciplina, si assumono in sede di scrutini intermedi e finali i seguenti criteri e parametri di valutazione:

Criteri scrutini intermedi:

1. individuazione cause insufficienza
2. evoluzione rendimento
3. valutazione livelli della classe
4. possibilità rimotivazione

Ai sensi dell'OM 92/07, *“per gli studenti che in sede di scrutinio intermedio presentano insufficienze in una o più discipline, il consiglio di classe predisponde interventi di recupero delle carenze rilevate. Sarà cura del consiglio di classe procedere ad un'analisi attenta dei bisogni formativi di ciascuno studente e della natura delle difficoltà rilevate dell'apprendimento delle varie discipline. Il consiglio di classe terrà conto anche della possibilità degli studenti di raggiungere autonomamente gli obiettivi formativi stabiliti dai docenti. L'organizzazione delle iniziative di recupero programmate dal Consiglio di classe verrà portata a conoscenza delle famiglie degli studenti interessati. Ove le medesime non intendano avvalersi di tali iniziative devono darne alla scuola comunicazione formale. Sia che ci si avvalga o che non ci si avvalga delle iniziative di recupero, gli studenti hanno l'obbligo di sottoporsi alle verifiche programmate dal Consiglio di classe che ne comunica l'esito alle famiglie”.*

4.2 Scrutini finali

- a) **Promozione per merito:** alunni che risultino sufficienti in tutte le materie.
- b) **Sospensione del giudizio:** alunni che presentino **insufficienze recuperabili con studio attento e/o esercizio costante** in una o più materie ed abbiano dimostrato durante l'anno scolastico capacità di apprendimento tali da far ritenere possibile un proficuo recupero. In questi casi la deliberazione sarà assunta con riferimento ai seguenti criteri:
 - b1. positività complessiva nelle conoscenze, competenze, capacità nelle rimanenti discipline;
 - b2. miglioramento rispetto alla situazione di partenza o ai risultati del primo quadrimestre, ottenuto anche mediante la partecipazione ad attività di sostegno e/o a corsi di recupero, come documentato dalle relazioni dei corsi stessi, e tenendo conto del curriculum complessivo dell'alunno;
 - b3. progressione in ordine ai livelli di apprendimento e raggiungimento di un livello che garantisca durante l'anno successivo il recupero delle carenze nelle discipline insufficienti;

- b4. presenza di altri elementi positivi di giudizio, quali: costanza e qualità dell'impegno, interesse per le discipline e per il percorso formativo, cooperazione al lavoro didattico e positivo comportamento verso i propri doveri, metodo di studio sufficientemente organizzato (in previsione del recupero personale), curriculum di studi generalmente positivo;
- b5. per gli alunni delle classi prime: il Consiglio di Classe, attraverso il proprio Coordinatore, porrà particolare attenzione alla possibilità di seguire i casi in difficoltà attuando i necessari interventi.

Nel caso di delibera così configurata, il Consiglio di classe potrà assegnare **interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti** secondo le seguenti modalità:

15

1. segnalazione con lettera di tutte le materie rimaste non sufficienti¹ - con indicazione delle specifiche carenze rilevate per ciascuno studente dai docenti delle singole discipline e con i voti proposti in sede di scrutinio nella disciplina o nelle discipline in cui lo studente non abbia raggiunto la sufficienza – assegnazione in sede di scrutinio **al massimo di tre materie** come debito formativo per le quali avverrà il controllo e la verifica entro la fine dell'anno scolastico;
2. comunicazione degli interventi didattici finalizzati al recupero dei debiti formativi, delle modalità e dei tempi delle relative verifiche. Qualora i genitori o coloro che ne esercitano la relativa potestà non ritengano di avvalersi delle iniziative di recupero organizzate dalla scuola, debbono comunicarlo alla scuola stessa, fermo restando l'obbligo per lo studente di sottoporsi alle verifiche organizzate dall'istituto;
3. valutazione delle conoscenze e delle capacità acquisite nelle materie assegnate con debito, da attuarsi attraverso prove scritte e/o orali² prima dell'avvio del nuovo anno scolastico, secondo calendario pubblicato all'albo e sul sito della scuola entro il 15 di luglio. La famiglia dell'alunno sarà informata per iscritto con lettera compilata dal coordinatore, indicante le motivazioni della deliberazione, le carenze rimaste, i voti proposti di tutte le materie insufficienti e i debiti assegnati.

c. Non promozione: alunni che presentino insufficienze nelle conoscenze, competenze, capacità necessarie per affrontare la classe successiva in modo proficuo, e carenze non recuperabili in tempi brevi né in modo autonomo da parte dell'alunno, né mediante appositi interventi didattici integrativi; tenuto conto di:

- c1. diffuse insufficienze gravi e non gravi o di numerose insufficienze non gravi; mancata progressione dell'allievo in ordine a conoscenze e capacità, con il mantenimento delle lacune evidenziate nella fase di partenza o durante l'anno scolastico, pur in presenza di attività di recupero in qualsiasi modo deliberate dal Consiglio di classe;
- c2. rifiuto sistematico di ogni impegno nello studio di una o più discipline, ripetuto nel corso degli anni;
- c3. scarso e discontinuo impegno nello studio;
- c4. mancata partecipazione al lavoro di classe;
- c5. metodo di studio inefficace.

La legislazione vigente consente l'ammissione agli esami di Stato agli alunni che presentino un profitto sufficiente in tutte le materie, analogamente alla promozione per merito.

¹ Il Consiglio di classe, nella figura di docenti da esso delegati, si renderà disponibile - su richiesta- ad un colloquio con studenti e famiglie per eventuali chiarimenti, secondo modalità stabilite con apposita circolare: sarà cura dei docenti delegati sottolineare la valenza didattica della delibera di assegnazione del debito, che può permettere allo studente di colmare le lacune pregresse sia in termini metodologici che di conoscenze grazie ad un impegno sistematico nel periodo estivo; sarà altresì sottolineato che l'assenza di tale impegno può invece rendere necessaria la frequenza ripetuta alle unità didattiche proposte (non promozione).

² La prova sarà scritta e orale per le materie che prevedono entrambe le valutazioni; potrà comunque prevedere entrambe le modalità di verifica anche negli altri casi, se così stabilito dai dipartimenti di materia.

4.3 Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e di condotta)

➔ Per le Schede dei parametri di valutazione [disciplinare](#) e [di condotta](#) (link al sito del Liceo)

5.L'ampliamento dell'offerta formativa

Sempre ai fini dell'ampliamento dell'offerta formativa, il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno attività sia di integrazione al curriculum di studi, che di ampliamento extracurricolare.

16

5.1 Progetti di integrazione al curriculum

Preparazione all'esame di stato

Il progetto comprende simulazioni delle tre prove scritte con valutazione in decimi e quindicesimi con valore di prova valida per l'anno scolastico. Sia la prima che la seconda prova si svolgono contemporaneamente e secondo gli stessi testi in tutte le classi quinte; la simulazione della terza prova è affidata ai singoli Consigli di classe.

I docenti potranno anche organizzare colloqui simulati in orario extrascolastico. Lo stesso progetto descrive le modalità di valutazione del credito scolastico e del credito formativo.

Preparazione all'esame FCE

Questi progetti perseguono gli obiettivi di:

- coordinare la preparazione all'esame, che è parte integrante della programmazione di materia nel corso del triennio;
- guidare gli alunni di quarta che intendono affrontare la prova del First Certificate English attraverso simulazioni in itinere;
- valutare i test svolti;
- tenere i contatti con l'Ente Certificatore.

Le attività curriculari pertanto prevedono la preparazione dell'esame FCE.

L'esame FCE si svolge presso il nostro istituto in presenza di certificatori Cambridge.

Viaggi d'istruzione per stage all'estero

Gli obiettivi sono il potenziamento delle competenze linguistiche, il confronto culturale ed il valore formativo individuale dell'esperienza dello stage. Lo stage consente agli studenti coinvolti di incontrare la cultura, la scuola, la vita e le esperienze di giovani di un altro Paese, di esercitare la lingua inglese come lingua veicolare e di fare un viaggio all'estero in una forma diversa dal solito.

Olimpiadi di matematica, fisica e chimica

Le attività delle Olimpiadi, con il coinvolgimento di tutti i docenti delle discipline interessate, sono aperte alla partecipazione di tutti gli studenti e perseguono i seguenti obiettivi:

- controllare il livello tecnico raggiunto dagli allievi nella disciplina;
- favorire il coinvolgimento degli studenti in un apprendimento attivo;
- motivare e sostenere l'impegno degli studenti che mostrano particolari inclinazioni per gli studi scientifici.

Progetto di Scienze - Valorizzazione dello spazio verde del nostro Liceo

Il progetto, rivolto a tutte le classi, ha come finalità quella la trasformazione del giardino del nostro Liceo in un laboratorio permanente dove osservare, analizzare, sperimentare, progettare, imparare ad amare e a rispettare l'ambiente.

Scienze motorie e sportive

- a) "Arrampicare che passione" - Quattro lezioni, indicativamente rivolte al biennio, presso la palestra delle scuole medie di Barlassina su parete artificiale con un'uscita didattica, nel mese di maggio, su parete naturale (falesia) a Galbiate (Lc) o Quincinetto (To).
- b) "Corso di nuoto" - Quattro lezioni, indicativamente rivolte al biennio, presso una piscina del territorio.
- c) Nell'ambito del progetto accoglienza per le prime proposta di uscite di trekking da svolgersi in montagna ed al mare (Val di Mello - Parco di Portofino)
- d) Per le classi seconde che aderiranno alla proposta "Parco Avventura" - Civenna

Integrazione alle discipline

Si offrono occasioni di integrare lo studio delle diverse materie con attività particolari (conferenze, spettacoli teatrali, approfondimenti disciplinari, uscite didattiche, viaggi di istruzione e mostre) che spesso coinvolgono esperti esterni alla scuola.

5.2 Progetti extracurricolari

Conversazione madrelingua inglese

I corsi, ad iscrizione libera, sono rivolti a tutti gli studenti, dalla seconda alla quinta.

I gruppi sono formati in base alle classi e hanno come scopo:

- a) nelle seconde di arricchire il vocabolario e migliorare la capacità di interagire con un parlante madrelingua inglese;
- b) nelle terze di cominciare ad esercitare gli studenti per affrontare la Speaking e la Writing delle certificazioni Cambridge di livello B2;
- c) nelle quarte di affinare le abilità in previsione all'esame del FCE

Conversazione madrelingua spagnolo.

Si intendono proporre corsi di madrelingua spagnolo con le medesime modalità di quelle di inglese, tuttavia saranno attivati solo se il numero degli iscritti lo permetterà.

Kangourou della lingua inglese

La partecipazione al concorso nazionale Kangourou della Lingua Inglese è aperta sia agli studenti del primo biennio (Grey Kangaroo), sia a quelli del secondo biennio e dell'ultimo anno (Red Kangaroo). La proposta ha l'obiettivo di:

- motivare e coinvolgere gli studenti;
- consentire una misurazione del loro apprendimento sulla base di prove elaborate da Cambridge English Language Assessment, che si rapportano a standard internazionali;
- confrontare il loro livello di competenza linguistica con quello degli altri partecipanti su base nazionale;
- offrire un'occasione agli studenti che arrivino in semifinale di entrare in contatto con ambiti extrascolastici dove si promuove la conoscenza della lingua e della cultura inglese;
- far conseguire a eventuali finalisti che superino le prove un certificato di conoscenza della lingua inglese riconosciuto a livello mondiale.

Corsi ECDL per patentino informatico

La scuola offre corsi ai vari livelli per acquisire il patentino informatico ECDL, in linea con il Syllabus 4.0, valido ai fini dei crediti universitari.

Centro Sportivo Scolastico (CSS)

Su proposta degli insegnanti di ed. Fisica viene attivato il CSS e si propongono le seguenti attività:

- a) "Pallavolando" a scuola e all'estero

Il progetto coinvolge i docenti di ed. fisica e gli studenti interessati con gli obiettivi di promuovere il gioco della pallavolo approfondendo l'attività svolta in orario curricolare, con le seguenti fasi organizzative:

- torneo di pallavolo per le classi del biennio/triennio;
- preparare selezioni di studenti del liceo, che con cadenza quindicinale svolgano delle sedute di allenamento per partecipare ai seguenti tornei all'estero:
 - ◆ Rondo Cup – Feldkirch (Austria): classi terze
 - ◆ Golden Teams Tournament – Pinczow/Varsavia (Polonia): classi quarte
 - ◆ Alvoco Cup – Alkmaar (Olanda): prime – seconde - terze

b) “Baskettando” 3 Vs 3

Il progetto coinvolge i docenti di ed. fisica e gli studenti del triennio interessati. L'obiettivo del progetto è la promozione del basket 3 Vs 3 sensibilizzando gli alunni sull'aspetto dell'autoarbitraggio.

c) Partecipazione ai Campionati Studenteschi indetti dall'USP:

- Corsa campestre M/F
- Nuoto M/F
- Pallavolo M/F
- Sci nordico M/F
- Sci alpino M/F

d) “Corso di sci alpino e nordico - snowboard” – Quattro lezioni, con gara di fine corso, a Chiesa Val Malenco nel mese di Gennaio. Il corso è a libera adesione.

Laboratori artistici

I laboratori teatrali sono aperti a tutti gli studenti interessati e sono gestiti da esperti esterni selezionati in base a un bando di concorso che, oltre a considerare il curriculum professionale, tiene conto dell'esperienza in materia e della capacità d'interazione con gli adolescenti.

I laboratori teatrali si articolano nei seguenti ambiti:

- Teatro propedeutico (primo anno di iscrizione)
- Teatro avanzato

Gli scopi del laboratorio teatrale sono:

- migliorare la capacità di socializzazione e di relazione all'interno di un gruppo attraverso la conoscenza di sé e delle possibilità espressive del proprio corpo e della propria voce;
- promuovere l'espressività e la creatività degli alunni coinvolti nel progetto;
- conoscere il linguaggio teatrale e le potenzialità vocali e corporee del singolo;
- acquisire competenze relative all'analisi, alla drammatizzazione o all'esecuzione di un'opera poetica e teatrale;
- confrontarsi con luoghi e strumenti che rendano visibile l'esperienza artistica vissuta coinvolgendo attivamente i giovani interpreti affinché si impossessino pienamente del testo proposto;
- imparare a gestire l'allestimento di uno spettacolo: scenografie, costumi, pubblicizzazione, rassegna stampa.

Grazie ad un percorso teatrale che valorizza l'esperienza pluriennale nel nostro istituto, il progetto di teatro, insieme ai laboratori di coro e orchestra, sono inseriti nel progetto LAIV (*Laboratorio delle Arti Interpretative dal Vivo*) che si rivolge a studenti e insegnanti delle scuole superiori lombarde con l'obiettivo di avvicinarli alla pratica della musica, del teatro e del canto corale attraverso l'introduzione di laboratori curricolari ed extracurricolari.

Laboratorio di Coro

Il Coro è aperto a tutte le componenti del liceo ed è diretto da un esperto esterno, selezionato in base ad un curriculum professionale che coniughi esperienza in materia e capacità di interagire con gli adolescenti, e da un insegnante referente all'interno della scuola. Il corso si tiene in orario pomeridiano, da ottobre a maggio, e le lezioni hanno la durata di novanta minuti ciascuna per un totale di trenta ore all'anno.

L'attività formativa comprende lo studio e l'impostazione della voce, la lettura dello spartito musicale, l'ascolto e il confronto di stili differenti relativi a epoche e culture diverse, la preparazione di brani di

musica di genere classico, jazz, spiritual, etnico e moderno adattati alle quattro voci del coro. Gli obiettivi principali del progetto sono:

- il miglioramento della capacità di socializzazione e di relazione all'interno di un gruppo;
- lo sviluppo di una maggiore creatività e di una capacità critica e di analisi dei brani presentati;
- la conoscenza di forme espressive frutto di diverse civiltà arrivando a un confronto con la propria cultura;
- la valorizzazione dell'esperienza del canto corale all'interno del liceo;
- l'apertura al territorio grazie alla partecipazione a rassegne e concorsi corali.

Laboratorio di Orchestra

Il laboratorio, aperto a tutti gli studenti interessati purché già in grado di suonare lo strumento in loro possesso, è gestito da un esperto esterno, selezionato in base a un curriculum professionale che coniughi esperienza in materia e capacità di interagire con gli adolescenti. Funge da coordinatore/supervisore un docente interno. L'attività del laboratorio di Orchestra si confronta con le altre esperienze artistico-espressive presenti all'interno dell'istituto, ma è indipendente nell'organizzazione e nella progettazione. Le finalità del progetto sono: migliorare la socializzazione attraverso l'atto del suonare insieme imparando ad ascoltarsi e a lavorare in gruppo; conoscere il patrimonio musicale che la storia europea e extra-europea ci consegna, eseguendo un brano musicale secondo le indicazioni date; esprimere la propria fantasia dentro un percorso guidato; promuovere l'apertura del mondo della scuola a quello delle organizzazioni del settore favorendo collegamenti con il territorio. Il laboratorio di Orchestra è organizzato secondo un calendario che prevede indicativamente un incontro alla settimana di 1.30 h per un totale di 30 ore di musica di insieme, a cui si aggiungono le prove per le eventuali manifestazioni.

Progetto Solidarietà

Finalità del progetto è sensibilizzare gli studenti sulle contraddizioni del mondo contemporaneo. Siamo infatti consapevoli che insegnare è anche formare futuri cittadini, sempre più aperti alla solidarietà, più ricettivi alla cultura della legalità e quindi più consapevoli della propria responsabilità civile. Il progetto viene attuato attraverso due tipologie di intervento: una prevalentemente culturale, proponendo all'istituto o alle classi aderenti al progetto diversi momenti formativi; una seconda tipologia più operativa che consiste nella realizzazione di banchetti espositivi per promuovere associazioni/onlus presenti nel mondo del volontariato. Laddove possibile, per approfondire tematiche importanti, vengono promossi incontri con testimoni diretti e scelte forme più coinvolgenti come le rappresentazioni teatrali. Gli studenti che vogliono essere parte attiva del progetto organizzano anche incontri serali in collaborazione con il Comune di Meda e mostre su temi d'attualità o d'interesse del gruppo.

Progetto Promozione Salute

Il Progetto - gestito da un'apposita Commissione di docenti - ha come finalità prioritarie favorire il benessere psico-fisico e relazionale degli studenti, garantire il supporto di figure professionali per insegnanti e genitori, promuovere nella scuola l'assunzione di responsabilità rispetto ai compiti di prevenzione e di attuazione di buone pratiche. Tali obiettivi sono perseguiti mediante l'organizzazione di attività differenziate, relative agli ambiti psicologico, sociale e medico-sanitario, per fornire agli utenti un'ampia gamma di scelte in relazione alla loro età, ai loro bisogni e ai loro interessi. Punto di riferimento stabile nella nostra scuola è da alcuni anni lo sportello di informazione e consulenza psicologica, rivolto a studenti, genitori e docenti e gestito da uno psicoterapeuta, che effettua anche interventi tematici (le dipendenze, apprendimento e costruzione dell'identità, i rapporti affettivi, il gruppo nell'adolescenza, rabbia e aggressività, i nativi digitali ecc.) nelle classi seconde e terze e propone momenti di confronto con i genitori.

Grazie alla collaborazione avviata con diverse associazioni operanti sul territorio - di cui la maggior parte fornisce al nostro Istituto il proprio apporto a titolo volontario - vengono inoltre promossi incontri con gli studenti su argomenti, che sono stati via via arricchiti, coinvolgendo negli ultimi anni la donazione di organi, la ricerca oncologica, le malattie sessualmente trasmissibili, l'alcolismo, legalità e devianza giovanile, il corretto utilizzo dei social network. Alle classi terze e/o quarte vengono regolarmente proposti corsi di Primo Soccorso, attivati in collaborazione con l'AVIS di Meda, mentre al biennio sono rivolti incontri con esperti sui disturbi alimentari e alle classi terze e quarte interventi su una sana alimentazione e corretti stili di vita. Nell'a.s. 2015/2016 il Liceo offre inoltre a genitori e studenti delle prime e seconde la possibilità di partecipare, con adesione volontaria, ad un articolato programma di ricerca su ipertensione ed obesità avviato da un'équipe medica di un Ospedale di Milano. Ulteriori opportunità - che coinvolgono anche il Progetto Accoglienza - derivano dall'adesione da parte della scuola alla Rete Lombarda delle Scuole che promuovono Salute.

Progetto AutoCAD

Il corso si rivolge a tutti quegli studenti del secondo biennio e delle classi quinte del liceo scientifico e delle scienze applicate, interessati ad apprendere i concetti del linguaggio di AutoCAD, senza avere esperienza di programmazione. Il corso, a libera iscrizione, si svolge nel pomeriggio ed è tenuto da un esperto esterno.

Gli obiettivi del corso sono:

- consentire ai corsisti l'apprendimento dei concetti di applicazioni informatiche per il disegno e la progettazione;
- acquisire conoscenze di base degli ambienti operativi di Windows;
- favorire l'apprendimento e l'acquisizione di una certa abilità e competenza nella gestione di AutoCAD, il sistema applicativo più conosciuto ed utilizzato negli studi universitari di carattere tecnico-scientifico.

Prepariamoci ai test d'ingresso alle facoltà scientifiche e sanitarie

Il progetto, rivolto a tutte le classi quarte e quinte, ha come finalità la revisione e la puntualizzazione dei nodi concettuali delle discipline scientifiche e il potenziamento della capacità di risoluzione dei quesiti a risposta chiusa.

1. *Lo studente al centro dell'attenzione*

Il Collegio dei docenti, attraverso i docenti responsabili e le rispettive commissioni, predispone ogni anno una serie di attività che ampliano l'offerta formativa potenziando la proposta didattica ed i servizi alla persona.

2. *Attività di supporto alla didattica*

In merito all'obbligo scolastico del biennio e al proseguimento degli studi superiori, il Collegio Docenti programma annualmente interventi specifici (*corsi di recupero, sportello*), ai quali si aggiungono le attività che i docenti, laddove riconoscano difficoltà diffuse, possono svolgere nel corso delle loro lezioni (*recupero in itinere*).

a. *Corsi di recupero*

DESTINATARI: studenti, segnalati dai singoli Consigli di Classe, il cui profitto risulti insufficiente
TEMPI: in orario curricolare/extracurricolare

b. *Sportello*

DESTINATARI: tutti gli studenti che, per recuperare le proprie lacune, ritengono necessario avvalersi del supporto di un docente del liceo
TEMPI: in orario extracurricolare

c. *Recupero in itinere*

DESTINATARI: tutti gli studenti
TEMPI: in orario curricolare

L'Istituto, in ottemperanza alla C.M. 353/1998, prevede specifiche attività di supporto didattico per coloro che si trovino nella condizione di non poter seguire le ore di lezione curricolari. Verrà pertanto richiesta una certificazione medica ospedaliera che attesti l'impossibilità dello studente di riprendere la scuola a causa dello stato di salute e per la prosecuzione di cure a domicilio per un periodo pre-determinato di almeno 30 giorni.

Il percorso di scuola in ospedale e a domicilio per alunni temporaneamente malati - garanzia di diritto alla salute e diritto all'istruzione - è, inoltre, scuola a tutti gli effetti e concorre alla validazione dell'anno scolastico, purché efficacemente documentato (vedi DPR n. 122/2009, art. 11)

AREA 2 – QUALIFICARE
L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA



3. Organico dell'autonomia

L'organico da assegnare alle classi è il risultato della media degli ultimi quattro anni

Dirigente scolastico	1
Docenti a tempo indeterminato*	57
Docenti a tempo determinato*	6
Docenti conversatori di lingue straniere	3
Direttore dei servizi generali amministrativi	1
Assistenti amministrativi*	7
Assistente tecnico del laboratorio di informatica	1
Assistente tecnico del laboratorio di chimica e di fisica	1
Collaboratori scolastici*	11
*: il numero dipende dal numero degli studenti iscritti	

22

L'organico del potenziamento viene individuato in base a necessità e bisogni riconducibili alle seguenti aree:

- AREA DELL'ORGANIZZAZIONE che prevede risorse professionali per l'organizzazione dell'alternanza scuola- lavoro per cui si richiede un docente dell'ambito matematico
- AREA DELLA DIDATTICA che promuove il recupero, il potenziamento e le eccellenze per la quale si richiedono docenti dell'ambito letterario, filosofico, linguistico, logico-scientifico e matematico. Con i suddetti docenti, inoltre, potranno essere organizzate:
 - le attività pomeridiane di supporto, di rinforzo, di approfondimento e ampliamento
 - l'articolazione di gruppi di studenti di classi parallele
 - la rimodulazione dell'orario al fine di favorire la didattica laboratoriale
- AREA DELL'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA che sviluppa la progettualità tenendo conto del contesto territoriale e investe sul "capitale umano" ripensando i diversi rapporti nel rispetto dei ruoli.

4. Organico del potenziamento

Il Liceo Curie, ai sensi della legge 107/2015, tenuto conto del documento di autovalutazione d'Istituto (RAV) e del relativo piano di miglioramento (PdM), formula la seguente richiesta di organico di potenziamento corrispondente a numero 7 posti aggiuntivi secondo le seguenti classi di concorso:

- 1 docente classe conc. A049 MAT.FISICA
- 1 docente classe conc. A051 IT. LAT ST. GEO
- 2 docenti classe conc. A346 LINGUA INGLESE
- 1 docente classe conc. A060 SCIENZE
- 1 docente classe conc. A037 STORIA e FILOSOFIA
- 1 docente classe conc. A052 MATERIE LETTERARIE LATINO E GRECO

Nel triennio 2016/2019 i suddetti docenti, saranno utilizzati per le seguenti attività:

- 1) sostituzione dei docenti assenti per la copertura di supplenze temporanee fino a dieci giorni;
- 2) supporto all'accoglienza degli alunni stranieri;
- 3) sportello Help;
- 4) corsi di recupero;
- 5) contributo alla realizzazione del progetto Alternanza scuola-lavoro;
- 6) assegnazione di eventuali ore curricolari;
- 7) supporto alunni scuola domiciliare o ospedale;
- 8) supporto nelle diverse attività pomeridiane.

Si prevede inoltre un loro maggiore coinvolgimento nelle attività progettuali della scuola: 1) corsi di approfondimento, 2) supporto alle attività laboratoriali 2) aiuto per la realizzazione del Clil, 3) corsi di Inglese, 4) altre, secondo le competenze dei docenti.

5. Orientamento in entrata

I docenti responsabili di questo progetto curano una serie di attività:

a) predisposizione del materiale illustrativo utile per diffondere e far conoscere nel territorio la nostra offerta formativa;	b) organizzazione di incontri informativi presso le scuole medie, tesi a far conoscere la realtà del nostro Liceo;
c) organizzazione delle giornate di «scuola aperta» (Open day) strutturate in un momento assembleare guidato dal Dirigente e dai suoi collaboratori, rivolto ai genitori, con lo scopo di illustrare l'offerta formativa dell'istituto, e in spazi laboratoriali destinati ai ragazzi della scuola media con lo scopo di favorire un primo approccio alle varie discipline di indirizzo;	d) adesione dall'a.s. 2008/09 al Progetto "Insieme in Rete" volto a realizzare un percorso integrato di interventi tra una rete di scuole secondarie di primo e di secondo grado. La finalità è di rendere lo studente protagonista del proprio percorso formativo e di offrire anche alle famiglie un'ulteriore esperienza di orientamento scolastico; con il medesimo scopo viene organizzato "UN GIORNO AL LICEO" per gli studenti delle scuole paritarie o statali, non aderenti al Progetto "INSIEME IN RETE";
e) partecipazione a manifestazioni organizzate sul territorio e dedicate all'Orientamento degli studenti di terza media;	f) attivazione di pagine web dedicate all'orientamento in ingresso;
g) creazione con i docenti delle scuole medie di momenti di confronto basati sullo studio dei risultati finali degli studenti, sugli esiti delle prove di ingresso e sui consigli orientativi;	h) predisposizione del materiale per i lavori estivi degli studenti di terza media in Italiano, Inglese, Matematica.

6. Attività di accoglienza

Le iniziative deliberate intendono favorire, all'inizio del ciclo di studi, l'integrazione dei nuovi studenti nella vita dell'istituto.

Nei primi giorni di scuola sono previsti incontri con il Dirigente Scolastico e, a seguire, con gli alunni di quarta e quinta che raccontano la loro esperienza al liceo. Nel corso del mese di settembre, oltre ad una visita guidata alle strutture e agli spazi dell'edificio scolastico, si svolge una giornata sportiva e di socializzazione, organizzata dagli insegnanti di educazione fisica.

Entro il mese di ottobre vengono somministrate prove di verifica orientative su limitate porzioni di programma svolto, stabilite dai dipartimenti di materia per le discipline di italiano, lingua straniera e matematica, per verificare i livelli di partenza da considerare ai fini della programmazione didattica.

Nel corso del trimestre è previsto un intervento per un totale di quattro ore in ciascuna delle classi prime da parte di una psicologa che, in stretta collaborazione con gli insegnanti di classe, propone agli alunni attività e spunti di riflessione sul tema del controllo delle emozioni e della gestione dell'ansia, al fine di aiutare gli studenti a vivere le richieste didattiche e relazionali della scuola superiore come una sfida a crescere, nell'espressione libera e più sicura delle proprie capacità e nel riconoscimento dei propri limiti.

L'attività di riorientamento e rimotivazione allo studio, nella quale sono coinvolti i docenti della classe, il docente coordinatore, i genitori e gli studenti che hanno difficoltà di profitto, è coordinata dal docente referente della Commissione Accoglienza e Riorientamento, che agisce in stretto rapporto con il Dirigente Scolastico. Fra gli obiettivi può esservi quello di agevolare un eventuale riorientamento verso un percorso di studi che restituisca motivazioni allo studente.

Dopo un attento monitoraggio delle risposte alle attività di accoglienza e delle prime valutazioni, nei primi mesi di scuola, in caso di necessità potrà avvenire un incontro della famiglia con il coordinatore di classe, seguito da un ulteriore incontro con il docente coordinatore o con il Dirigente Scolastico

dopo lo scrutinio trimestrale, al fine di individuare la proposta migliore per il successo formativo dello studente.

Nella prima parte dell'anno scolastico vengono organizzate attività di aiuto allo studio ("Orientametodo"), tenute settimanalmente da insegnanti della scuola e rivolte agli studenti delle classi prime, indicati dal Consiglio di classe, che manifestino difficoltà nell'acquisizione di un corretto metodo di studio delle discipline liceali. Tali attività possono proseguire attraverso l'adesione volontaria dello studente al progetto "Bussola", che affianca agli alunni di prima degli alunni volontari di classe quarta o quinta come tutor nell'esecuzione di compiti o nell'organizzazione di un metodo di studio più efficace.

Accoglienza alunni stranieri

Già da alcuni anni l'Istituto si è reso sensibile alle problematiche relative all'inserimento di studenti extracomunitari nelle classi liceali in modo da offrire una concreta possibilità di riallineamento ai programmi italiani.

Si presenta il progetto in dettaglio al successivo paragrafo 7 "Protocollo Accoglienza alunni stranieri". La scuola favorisce ogni anno scambi culturali tra alunni dell'istituto e alunni stranieri per periodi brevi (un bimestre) o per l'intero anno scolastico, in collaborazione con l'associazione Intercultura o con altre agenzie operanti sul territorio.

Accoglienza alunni BES-DSA

La Direttiva ministeriale (dicembre 2012) ricorda che *"ogni alunno, con continuità e per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali o per motivi fisici, biologici, fisiologici o per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta"*.

Per questi alunni, e per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, la scuola mette in atto percorsi individualizzati e personalizzati adottando, ove necessario e per tempi utili, strumenti compensativi e misure dispensative.

Per questi alunni, ed in particolare se sussistono disturbi specifici di apprendimento, è stato predisposto un modello PDP (piano didattico personalizzato), ai sensi della Legge 170/2010 "Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico".

7. Bisogni educativi speciali (BES)

In ogni classe ci sono alunni che richiedono un'attenzione speciale per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, Disturbi Specifici di Apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse.

La Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, seguita dalla relativa Circolare Ministeriale applicativa n. 8 del 6 marzo 2013, amplia il perimetro della riflessione sull'inclusione introducendo il concetto di Bisogni Educativi Speciali (BES), invitando le istituzioni scolastiche a passare da una scuola che integra a una scuola che include.

Una scuola che include deve essere in grado di leggere tutte le diverse problematiche di quest'area dello svantaggio scolastico e di dare le risposte necessarie e adeguate.

L'istituto si impegna quindi ad attivare percorsi individualizzati e personalizzati, ad adottare strumenti compensativi e misure dispensative, a monitorare l'efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo necessario.

La scuola dispone di una figura dedicata a queste problematiche (**Referente BES**) che svolge un ruolo informativo rendendo disponibile la normativa vigente ai coordinatori di classe e per le famiglie

fornendo indicazioni sulla risposta della scuola ai bisogni di tali alunni; se necessario il Referente BES comunica la presenza di alunni con DSA nelle prove INVALSI, Esame di Stato, corsi ECDL.

La **famiglia** del neoiscritto, all'inizio dell'anno scolastico, chiede un colloquio con il Referente BES, al quale consegna copia aggiornata della diagnosi redatta secondo le linee guida della normativa vigente.

Il **coordinatore di classe** si occupa di:

- prendere visione della diagnosi;
- informare i colleghi del consiglio di classe e coordinare il consiglio di classe nella stesura del Piano Didattico Personalizzato (PDP) secondo la scheda prevista dalla legge n.170/2010 (di norma entro la fine del primo trimestre);
- attivare le procedure previste per gli Esami di Stato;
- tenere i contatti con la famiglia e prendere eventuali contatti con la scuola precedente;
- segnalare al referente di istituto eventuali casi "a rischio".

In presenza di BES non rientranti nelle categorie della disabilità e dei disturbi evolutivi specifici (e quindi "non certificati" secondo normativa) si può giungere alla definizione di un PDP, (Piano didattico personalizzato) come riportato nelle linee guida della nota MIUR n. 2563 del 22.11.2013, cui si rimanda.

Il PDP può/deve essere modificato ogni qualvolta sia segnalato un cambiamento nei bisogni o difficoltà dell'alunno; può avere, ad esempio per alcune situazioni connesse allo svantaggio socio-economico e culturale il carattere della temporaneità, ossia può essere utilizzato fino a quando le difficoltà e i bisogni dello studente non siano risolti (es. alunni neo arrivati in Italia, patologie temporanee ecc...).

Il **Consiglio di Classe** valuterà, in ogni singolo caso, sulla base degli elementi che emergono dalla valutazione, l'opportunità di adottare misure dispensative e compensative.

Al fine di evitare che gli alunni con DSA siano posti in condizioni di svantaggio rispetto agli altri alunni, a causa della loro lentezza o incapacità di decodifica e di produzione di testi, tali misure devono comunque garantire adeguate forme di verifica e di valutazione, anche tramite la possibilità di utilizzare strumenti in funzione di ausilio al riguardo (secondo quanto previsto dalla Legge 170/2010 e da Linee guida di cui al D.M. 12 luglio 2011).

Esami di Stato. Il Consiglio di Classe segnalerà nel Documento finale le specifiche situazioni dei candidati con DSA, al fine di consentire alla Commissione d'esame di predisporre le prove prevedendo l'utilizzo di tempi più lunghi e di strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati durante le verifiche svolte nel corso dell'anno. Eventuali disposizioni in merito allo svolgimento degli Esami di Stato vengono fornite da apposita circolare emanata annualmente.

Nell'Istituto, come richiesto per la scuola secondaria di secondo grado, diventa operativo il **GLI** (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), che risulta costituito dal Dirigente scolastico e da tutte le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola: referente BES, referenti di progetti di Accoglienza, di Educazione alla Salute, coordinatori di classe con studenti BES, all'occorrenza figure professionali in campo socio-psico-pedagogico.

8. *Protocollo di accoglienza alunni stranieri*

Il PROTOCOLLO di ACCOGLIENZA, parte integrante del P.O.F., consiste in un modello di accoglienza che definisce una modalità comune, corretta e pianificata, attraverso la quale si intende agevolare l'inserimento scolastico degli studenti stranieri¹. Tale documento, punto di partenza comune all'interno del percorso dei vari Consigli di classe, è frutto del lavoro della COMMISSIONE ACCOGLIENZA.

Le finalità del progetto consistono in:

- definizione pratiche condivise all'interno dell'istituto in tema di accoglienza degli alunni stranieri
- facilitazione dell'inserimento e orientamento degli alunni stranieri

¹ Cfr. Delibera del Collegio Docenti del 07/09/2011

- sviluppo di un adeguato clima di accoglienza
- comunicazione con le famiglie immigrate
- realizzazione di test facilitati e/o semplificati per stranieri, attinenti alla programmazione curricolare.

Il protocollo d'accoglienza:

- prevede la Costituzione di una Commissione di Accoglienza Stranieri
- contiene criteri ed indicazioni relative alla procedura d'iscrizione ed inserimento nelle classi degli studenti stranieri
- stabilisce le fasi e le modalità dell'accoglienza a scuola, definendo compiti e ruoli degli operatori scolastici e di coloro che partecipano a tale processo
- propone modalità di intervento per l'apprendimento della lingua italiana e dei contenuti curricolari.

26

La Commissione Accoglienza Stranieri è formata da:

- Dirigente scolastico o suo delegato
- docenti nominati dal Collegio ad inizio d'anno, di diverse aree disciplinari, di cui uno con funzione di Referente.

La Commissione Accoglienza Stranieri si impegna:

- ad aprirsi alla collaborazione di studenti della stessa nazionalità che possano assistere il nuovo compagno nel percorso di inserimento, facilitando i contatti con la famiglia grazie alla conoscenza della lingua di origine
- a seguire le varie fasi dell'inserimento degli alunni stranieri di recente immigrazione a partire dal momento della richiesta di iscrizione a scuola
- ad occuparsi, in collaborazione con i Consigli di Classe, delle attività destinate agli alunni stranieri, delle difficoltà da loro incontrate e dei risultati ottenuti
- ad individuare i materiali adatti all'apprendimento dell'Italiano L2, fornendone apposita bibliografia ai consigli di classe.

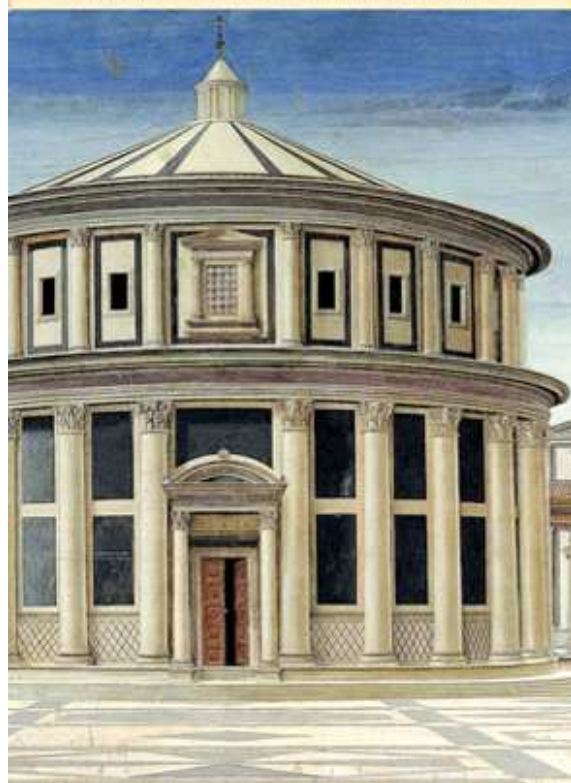
9. Orientamento in uscita

Il progetto intende porre gli studenti delle classi terminali del Liceo nella condizione di scegliere nella maniera più meditata la futura facoltà universitaria, orientandoli nella pluralità delle offerte disponibili. L'orientamento in uscita comprende le seguenti iniziative:

- a) avviamento ed eventuale iscrizione degli studenti agli incontri di Orientamento tenuti presso le sedi universitarie lombarde. Per queste uscite ogni studente potrà giustificare fino a tre assenze (classe quinta) e fino a due assenze (classe quarta);
- b) informazioni sulle iniziative di orientamento proposte da altre università italiane, con la messa a disposizione del materiale illustrativo fornito dalle stesse sedi universitarie;
- c) incontri presso il Liceo con docenti di più atenei per illustrare le caratteristiche dei diversi percorsi universitari, all'interno del nuovo ordinamento;
- d) segnalazione di studenti con eccellenti risultati, delle classi terminali o del quarto anno, per specifiche iniziative di orientamento o stages estivi organizzati dalle Università;
- e) giornata di orientamento universitario con la presenza di ex allievi del Liceo (studenti universitari o neo laureati) divisi per gruppi secondo le aree degli studi universitari;
- f) somministrazione di questionari psico-attitudinali o di prove simulate di test di ammissione all'università;
- g) proposta di un questionario on line agli ex studenti per valutare il successo formativo nella prosecuzione degli studi universitari;
- h) incontro di orientamento al lavoro con l'esperto di un'agenzia specializzata;
- i) partecipazione ad eventuali iniziative di orientamento promosse dalla Rete dei Licei di Monza e Brianza.

1. Comunicazione, organizzazione e servizi

AREA 3 – MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO



1.1 Rapporti scuola-famiglia

La scuola si preoccupa di fornire una precisa e qualificata preparazione didattica, ma è attenta anche a sviluppare una formazione più generale degli studenti, con il coinvolgimento delle famiglie nell'intero percorso educativo.

Preside, collaboratori e docenti sono impegnati a stabilire ed a mantenere nel tempo rapporti di collaborazione con i genitori curando l'informazione e la trasparenza dei percorsi, e sollecitando la partecipazione attiva delle famiglie a specifiche decisioni.

In particolare:

- a) il Dirigente scolastico e collaboratori ricevono previo appuntamento;
- b) un docente "coordinatore di classe" viene annualmente incaricato dal Dirigente scolastico di fare da tramite, relativamente ai problemi della classe o dei singoli studenti, tra la classe stessa e il Dirigente scolastico, in merito a:
 - didattica (interdisciplinarietà e pluridisciplinarietà) e comportamento della classe;
 - frequenza e/o disagio dei singoli studenti;
 - iniziative e attività extracurricolari (coordinamento e realizzazione);
- c) tutti i docenti ricevono settimanalmente i genitori con orario e modalità comunicati all'inizio dell'anno scolastico; l'appuntamento deve essere fissato con l'insegnante, che non può ricevere più di 5 genitori per ora;
- d) dopo la pubblicazione dei risultati di fine anno scolastico, i genitori degli alunni non ammessi alla classe successiva avranno la possibilità di incontrare i coordinatori di classe o i loro sostituti;
- e) i genitori svolgono un ruolo importante di partecipazione e di controllo sia attraverso le diverse forme di rappresentanza negli Organi Collegiali sia con la loro presenza attiva ai colloqui settimanali con i docenti o alle attività extracurricolari.

1.2 La comunicazione didattica e l'informazione

L'informazione sul cammino scolastico degli studenti utilizza in maniera privilegiata i colloqui settimanali di ricevimento dei docenti, che possono essere richiesti dai genitori.

In situazioni di particolare difficoltà la richiesta avviene da parte del docente interessato, del coordinatore di classe o del Preside con convocazione diretta per lettera o tramite libretto degli studenti. Gli incontri sono l'occasione per discutere dei problemi dell'alunno o, nella classe prima, per sostenere la ripresa della motivazione e dell'impegno o indirizzare lo studente verso un diverso indirizzo scolastico.

28

La comunicazione sul percorso scolastico dell'alunno viene garantita attraverso il Registro elettronico, dove si registrano i voti orali e scritti oltre ad assenze, ingressi e uscite fuori orario.

Alla famiglia è sempre assicurata la possibilità di prendere visione delle prove scritte.

Ogni alunno possiede un libretto personale che serve a giustificare le assenze, a richiedere permessi di entrata o uscita, a convocare le famiglie per colloqui relativi a particolari problematiche sorte a livello sia didattico che comportamentale ed infine ad autorizzare la partecipazione a uscite didattiche e viaggi d'istruzione.

L'istituto comunica con l'utenza attraverso il sito Internet dell'Istituto (www.liceomeda.gov.it) per consentire l'accesso on-line a lettere circolari e per fornire tempestive informazioni sulle attività della scuola.

Solo in taluni casi si utilizzano gli strumenti di diffusione tradizionali: lettere circolari, consegnate o lette direttamente agli alunni per i genitori; **albi** della scuola situati nell'atrio o nei corridoi, suddivisi per componente (docente o studenti) o per ambiti (istituto, organi collegiali), sui quali vengono affissi avvisi e comunicazioni di interesse pubblico. Sono disponibili, previa autorizzazione, **bacheche** per comunicazioni.

E' attivo in **biblioteca** un servizio di documentazione di materiale di vario interesse (orientamento, università, esame di stato, raccolte normative).

I contatti con la Segreteria della scuola possono avvenire tramite la casella di posta elettronica: segreteria@liceomeda.it.

Il rinnovo completo del laboratorio di informatica e il cablaggio dell'istituto, utilizzabili con la presenza di docenti o dell'aiutante tecnico, permettono l'uso della rete INTERNET e di tutti i mezzi audiovisivi nelle aule predisposte.

1.3 Gli organismi

La partecipazione attiva alla vita scolastica avviene prevalentemente in momenti collegiali. I Consigli di classe aperti a tutte le componenti si riuniscono secondo il calendario comunicato annualmente. E' prevista altresì la possibilità di indire Consigli di classe straordinari su richiesta del coordinatore di classe o per iniziativa dei rappresentanti degli studenti o dei genitori, sulla base di motivazioni ampie e documentate.

Il comitato dei genitori e l'assemblea dei genitori si riuniscono di norma all'inizio e alla fine dell'anno scolastico per discutere delle problematiche inerenti alla vita scolastica.

Il Dirigente scolastico e gli Organi Collegiali sovrintendono alla gestione organizzativa dell'istituto.

Si avverte che quanto di seguito riportato è puramente finalizzato all'indirizzo dei genitori; pertanto le competenze relative ai singoli organismi non vengono in tale sede dettagliate.

a) Consiglio di istituto

E' l'organo di governo dell'istituzione scolastica autonoma. Ne fanno parte il Dirigente scolastico, 8 docenti, 4 studenti, 2 non-docenti e 4 genitori, con incarico triennale; solo la rappresentanza studentesca viene rinnovata annualmente. Esso delibera in merito a: finalità educative generali, bilancio preventivo e conto consuntivo, regolamento interno, calendario e orario scolastico, regolamento delle visite guidate e dei viaggi di istruzione. I lavori del Consiglio di Istituto sono predisposti dalla giunta esecutiva, presieduta dal Dirigente scolastico e composta dal Direttore amministrativo, un docente, uno studente, un non docente e un genitore.

b) Collegio dei docenti

E' composto dai docenti ed è presieduto dal Dirigente scolastico. Delibera sulla didattica della scuola. Si articola al suo interno in "commissioni di lavoro" e in "dipartimenti di materia".

c) Consiglio di classe

E' composto dai docenti della classe e presieduto dal docente coordinatore; si riunisce periodicamente ed è aperto almeno tre volte l'anno anche alla componente alunni e genitori. La partecipazione degli alunni e dei genitori al Consiglio di classe è garantita dalla presenza dei rispettivi rappresentanti, eletti ogni anno in numero di due per ciascuna componente. Le operazioni di valutazione avvengono alla sola presenza dei docenti e del Dirigente scolastico.

Il Consiglio di classe verifica il processo di insegnamento-apprendimento per operare eventuali correttivi, dà pareri sullo svolgimento dei corsi di recupero e approfondimento, sulle proposte di adozione dei libri di testo, sui viaggi di istruzione, sulle uscite didattiche e le visite guidate.

d) Assemblee degli studenti e dei genitori

Gli studenti e i genitori hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali del liceo previa richiesta. Le assemblee possono essere di classe o d'istituto.

I rappresentanti di classe degli studenti e dei genitori possono costituire rispettivamente un "comitato", formato dai rappresentanti di classe eletti.

I comitati, per approfondire i problemi del liceo e della società, possono chiedere al Dirigente scolastico la convocazione di un'assemblea generale.

Il funzionamento delle assemblee è stabilito dal Regolamento d'istituto.

Per attività di studio, culturali o del tempo libero richieste da gruppi di alunni (sempre con la vigilanza di un docente) è possibile l'utilizzo dei locali interni alla scuola con le attrezzature necessarie nei pomeriggi concordati.

1.4 I servizi di segreteria e di ospitalità

La Segreteria è aperta tutti i giorni dalle 11.00 alle 13.00. Gli alunni utilizzeranno lo sportello durante gli intervalli e dopo la fine delle lezioni. Alla segreteria afferiscono tutte le attività amministrative del personale docente, non docente, i rapporti istituzionali con l'Amministrazione statale, i servizi contabili, l'anagrafe didattica ed i servizi agli alunni, il supporto tecnico alle attività didattiche, integrative, di recupero e potenziamento.

Per il tempo libero e la ristorazione quotidiana la comunità scolastica può utilizzare un servizio bar interno ed i distributori automatici.

Per le fotocopie ad uso personale sono disponibili fotocopiatrici a schede acquistabili presso lo sportello di segreteria durante gli orari di apertura. Alle copie ognuno provvederà autonomamente.

Gli studenti sono assicurati con polizza integrativa stipulata dall'Istituto. Per informazioni, rivolgersi in segreteria.

Nei corridoi dei piani superiori è installato un impianto di video-sorveglianza per garantire una costante vigilanza su tutti gli spazi. La tutela della privacy viene garantita dal fatto che la video-sorveglianza non è soggetta a registrazione.

30

1.5 Il calendario delle lezioni

Il calendario dell'anno scolastico è stabilito dall'annuale ordinanza dell'Assessorato regionale all'Istruzione, il quale stabilisce altresì il numero di giorni di lezione. Ogni anno il calendario viene adattato alla scuola con delibera del Consiglio di Istituto.

Eventuali chiusure straordinarie, ad esempio causa maltempo, saranno comunicate anche on-line.

1.6 Orario delle lezioni

<i>ORARIO DELLE LEZIONI dal lunedì al sabato</i>	
1^ ora	8.05-9.05
2^ ora	9.05-10.00
Intervallo I	10.00-10.10
3^ ora	10.10-11.05
4^ ora	11.05-12.00
Intervallo II	12.00-12.10
5^ ora	12.10-13.05
6^ ora	13.05-14.05

2. Le strutture

L'edificio scolastico, circondato da un'ampia zona verde e dotato di numerose attrezzature didattiche, sportive e di servizio, risponde alla normativa vigente per quanto riguarda la sicurezza negli ambienti di lavoro e ha strutture adeguate per accogliere i diversamente abili.

L'istituto, interamente cablato via cavo e wi-fi , dispone di:

- 44 aule per la didattica ordinaria, di cui 8 attrezzate per la multimedialità e 6 con lavagne interattive multimediali (LIM);
- laboratori (laboratorio di scienze, di fisica, di informatica e di lingue);
- due aule di disegno (con LIM);
- un auditorium multimediale polivalente (dotato di un sistema di videoproiezione e attrezzato per le rappresentazioni teatrali con palco, quinte, sipario, fondale, impianto luci, sistema di oscuramento);
- una biblioteca;
- uno spazio-bar;
- una doppia palestra, 1 campo esterno di basket-tennis, 1 pista di atletica;
- una sala docenti;
- spazi per gli uffici amministrativi e direttivi

All'edificio centrale, costruito per una popolazione di 600 alunni, è stata aggiunta una nuova struttura realizzata nel corso dell'anno scolastico 2005/06 in risposta all'incremento degli alunni: essa è costituita da 8 aule destinate alla didattica ordinaria.

L'introduzione delle nuove tecnologie ha condotto alla completa ristrutturazione del laboratorio d'informatica, alla realizzazione di un secondo laboratorio multimediale dedicato in particolar modo alle lingue straniere, alla realizzazione di aule multimediali e al cablaggio dell'istituto.

3. RAV – PROCESSO DI VALUTAZIONE/AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

L'autovalutazione di Istituto è uno strumento fondamentale per monitorare i processi organizzativi e formativi messi in atto dalla scuola e per verificarne la concreta attuazione.

Secondo quanto stabilito dal DPR 80/2013, gli obiettivi dell'AUTOVALUTAZIONE si possono così sintetizzare:

- a. Valutare l'adeguatezza del modello organizzativo adottato dalla scuola
- b. Coinvolgere e motivare tutto il personale
- c. Conoscere i punti forti e le aree deboli
- d. Sviluppare progetti di miglioramento a partire dalle priorità
- e. Misurare i progressi nel tempo
- f. Migliorare l'efficienza della gestione
- g. Migliorare i servizi per gli utenti

L'introduzione nelle Istituzioni Scolastiche delle procedure di autovalutazione/valutazione tende pertanto al miglioramento della qualità dell'offerta formativa ed è indirizzata in prima istanza alla riduzione dell'insuccesso scolastico, al rafforzamento delle competenze di base degli studenti rispetto ai livelli di partenza, alla valorizzazione degli esiti a distanza (Università e mondo del lavoro).

A partire dall'anno scolastico 2014-2015, tutte le scuole del Sistema Nazionale di Istruzione sono state coinvolte in un percorso, di durata triennale, finalizzato all'avvio e alla messa a regime del procedimento di valutazione, le cui fasi sono sintetizzate nella seguente tabella:

N.	FASI	ATTORI	A.S. 2014/2015	A.S.2015/2016	A.S. 2016/2017
1.a.	AUTOVALUTAZIONE	Tutte le scuole			
1.b.	VALUTAZIONE ESTERNA	Circa 800 scuole all'anno			
1.c.	AZIONI DI MIGLIORAMENTO	Tutte le scuole			
1.d.	RENDICONTAZIONE SOCIALE	Tutte le scuole			

A seguito delle indicazioni contenute nel suddetto DPR 80/2013, già dall'anno scolastico 2013/2014, nel nostro Istituto si è formato un gruppo di lavoro, costituito dal Dirigente Scolastico e da insegnanti di diverse discipline. Analizzando una serie di variabili centrali del sistema educativo, il gruppo di lavoro ha iniziato ad esercitare una verifica costante delle attività, al fine di acquisire informazioni capillari in merito al funzionamento della Scuola. Come primo strumento di rilevazione, ha elaborato una serie di questionari con l'obiettivo di conoscere il gradimento espresso dall'utenza in rapporto al servizio offerto. Gli esiti dei questionari, rivolti a genitori, studenti, docenti e personale A.T.A., sono stati presentati al Collegio dei Docenti durante l'a.s. 2014-2015.

A partire dall'a.s. 2014-2015 il nostro Istituto ha individuato una più ampia Unità di Autovalutazione, costituita dal Dirigente Scolastico, da due docenti con Funzione Strumentale - che già facevano parte del primo gruppo di lavoro e avevano partecipato ad incontri di formazione - e da altri cinque docenti con adeguata esperienza professionale, appartenenti alle diverse aree disciplinari.

A seguito di un'attenta riflessione sulle risposte ai Questionari, della rielaborazione degli elementi forniti dal Ministero, di un'accurata analisi delle attività, delle strutture e delle risorse della Scuola, nonché delle esigenze dell'utenza, l'Unità di Autovalutazione ha elaborato, nel corso del primo semestre dell'anno 2015, il Rapporto di Autovalutazione (RAV). Il RAV è stato compilato, secondo un apposito *format* con l'inserimento di dati informativi e statistici relativi al funzionamento della Scuola (livelli di apprendimento, organizzazione didattica, esiti scolastici, utilizzo delle risorse umane e finanziarie), messi a disposizione dal Ministero, dall'INVALSI e da altri soggetti Istituzionali, quali l'Istat e il Ministero del Lavoro. Altre sezioni - definite a partire da alcuni macro-indicatori relativi a differenti aree (contesto, processi e risultati) - sono state ampliate attingendo direttamente dai dati in possesso della nostra Scuola,

Durante la stesura del RAV, l'Unità di Autovalutazione ha potuto confrontare i risultati emersi con quelli di Istituzioni Scolastiche simili. Nel mese di marzo, infatti, sono stati resi noti i dati che le singole Scuole hanno provveduto ad inserire nei mesi di gennaio e febbraio; la comparazione con i dati di riferimento delle altre scuole (*benchmark*) ha consentito una più precisa analisi dei punti di forza e debolezza e ha offerto un'importante chiave di lettura per un efficace processo di autovalutazione e per l'enucleazione delle priorità strategiche, con i relativi obiettivi di miglioramento. Al termine dell'a.s. 2014/2015 il RAV è stato presentato, prima di essere inviato al MIUR, in un incontro aperto a tutti i docenti della Scuola - regolarmente aggiornati nei mesi precedenti sui diversi *steps* attraverso i quali il lavoro si veniva svolgendo - onde consentire agli interessati di fornire ulteriori suggerimenti ed indicazioni prima della stesura conclusiva.

L'intento di partenza, che ha poi prodotto la compilazione del RAV, è stato quello di renderlo consultabile sul Portale "Scuola in chiaro" e sul sito web delle singole Istituzioni Scolastiche per consentire una comunicazione trasparente del lavoro svolto in ciascuna Scuola.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

All'interno del Sistema Nazionale di Valutazione il miglioramento si configura come componente fondamentale di un percorso volto ad individuare una linea strategica e un processo di pianificazione, che le scuole dovranno attuare sulla base di priorità e traguardi attesi, individuati a partire dalla stesura RAV.

Per poter incidere in modo efficace su un sistema complesso come quello scolastico, il Piano di Miglioramento prevede la programmazione di interventi collocabili su due livelli: pratiche educative e didattiche - pratiche gestionali ed organizzative.

Le sue varie fasi possono essere così schematizzate:

- a. scelta degli obiettivi di processo alla luce delle priorità individuate nel RAV;
- b. organizzazione degli interventi necessari per il raggiungimento degli obiettivi indicati;
- c. progettazione degli obiettivi di processo;
- d. valutazione, condivisione e diffusione dei risultati.

VALUTAZIONE ESTERNA

Per quanto concerne alcune componenti basilari del processo di apprendimento, la valutazione esterna è attualmente effettuata dall'INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Sistema Scolastico). Ogni anno (generalmente nel mese di Maggio) la misurazione dei livelli conseguiti viene effettuata su scala nazionale attraverso la somministrazione di prove strutturate, destinate agli studenti delle classi seconde. Gli esiti raggiunti diventano elemento di riflessione in primo luogo da parte dei docenti delle discipline coinvolte (italiano e matematica), ma anche, più in generale, da parte dei Consigli di Classe e dell'intero Istituto. L'analisi degli esiti di queste prove concorre al controllo della rispondenza tra la programmazione curricolare interna alla Scuola e gli standard nazionali. Di anno in anno, gli esiti degli studenti vengono pubblicati sul sito della Scuola, in un'apposita sezione.

A partire dall'a.s. 2015/2016 sono previste le visite alle Scuole da parte dei Nuclei di Valutazione Esterna, con il coinvolgimento di un primo contingente di circa 800 Istituzioni Scolastiche, che in parte saranno scelte casualmente (3%), in parte saranno individuate sulla base di specifici indicatori di efficienza e di efficacia (7%). I Nuclei utilizzeranno un protocollo di valutazione adottato dalla

Conferenza per il Coordinamento Funzionale del Sistema Nazionale di Valutazione, su proposta dell'INVALSI, e saranno coordinati da un Dirigente Tecnico.

Contemporaneamente tutte le scuole pianificheranno ed avvieranno le azioni di miglioramento correlate agli obiettivi di miglioramento già da esse individuati nel RAV, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE e/o di altri soggetti pubblici e privati (Università, Enti di Ricerca, Associazioni Professionali e Culturali).

Un primo aggiornamento del RAV, finalizzato alla verifica dello stato di avanzamento del processo e ad un'eventuale ridefinizione degli obiettivi, è previsto per il mese di luglio 2016.

VALUTAZIONE ESTERNA - AZIONI DI MIGLIORAMENTO - AZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

Per l'a.s. 2016/2017, terzo anno di messa a regime del procedimento di valutazione, sono contemplate sia le visite dei Nuclei di Valutazione Esterna, estese ad un nuovo contingente di scuole, sia i progetti di miglioramento delle istituzioni scolastiche.

Al termine di questo triennio le scuole promuoveranno, a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento di valutazione.

L'intero processo di valutazione dovrà diventare, in tutte le sue fasi, un *modus operandi*, mirante a sostenere la Scuola in un continuo sviluppo, che possa dar luogo ad un insieme di interventi organizzativi, gestionali, didattici e professionali tali da potenziare la capacità di autogoverno di ciascuna scuola, consolidandone l'identità e responsabilizzando tutta la comunità scolastica nel raggiungimento degli obiettivi individuati.

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento 2014/15

RAV Scuola MIPS20000P

MARIE CURIE

4. PDM – PIANO DI MIGLIORAMENTO

Segue documento completo in allegato ([rinvio ipertestuale](#)).

5. Previsione del piano di formazione e aggiornamento per il personale docente e ATA nel triennio 2016/19

Personale docente

Il piano di formazione e aggiornamento per i docenti è programmato sulla base del Rapporto di AutoValutazione (RAV), in particolare delle pagine finali (116 e 117) intitolate "Individuazione delle priorità", sulla scorta degli esiti delle prove INVALSI effettuate nell'a.s. 2014/15 e del sondaggio svolto tra i docenti del Liceo Curie nel mese di ottobre 2015.

35

Si prevede pertanto nel corso del triennio 2016/19 la seguente articolazione.

1. Aggiornamento specificamente disciplinare
 - 1.1 Corso/attività specificamente legata alle singole discipline e/o interdisciplinare, a libera scelta del docente. L'iniziativa potrebbe concretarsi in un corso tenuto da docenti impegnati nelle Università e nella ricerca, oppure in attività di auto-aggiornamento in ambito di dipartimento di materia o con l'adesione a corsi organizzati dalle Reti cui aderisce l'Istituto.
2. Formazione/Aggiornamento legato alla professionalità docente in generale
 - 2.1 Corso/attività per approfondire le modalità di relazioni scuola-famiglia. L'iniziativa potrebbe concretarsi in un'attività di auto-aggiornamento con l'aiuto di esperti esterni.
 - 2.2 Corso per garantire la formazione di base sulla sicurezza solo per i docenti non ancora provvisti di certificazione (ad es. pronto soccorso, uso del defibrillatore) con un esperto esterno della durata minima di 4 ore.
 - 2.3 Corso, di durata eventualmente differenziata a seconda delle esigenze, volto a garantire la formazione di base sull'utilizzo degli strumenti multimediali (implementazione dell'uso del registro elettronico, della LIM, della strumentazione delle aule digitali) con un esperto esterno e con l'aiuto di un animatore digitale interno.
 - 2.4 Introduzione di un eventuale corso specifico tenuto per gruppi dal tecnico informatico per la gestione dei diversi impianti esistenti.

Il piano di formazione e aggiornamento è suscettibile di essere ulteriormente dettagliato con la revisione del PTOF che verrà effettuata entro il 31 ottobre 2016.

Personale ATA

Per la formazione del personale ATA si prevede di utilizzare tutti gli strumenti a disposizione dell'Istituto mediante:

- L'autoformazione attraverso l'uso di manuali e riviste già in uso (Bergantini - Amministrare la scuola);
- Corsi di formazione specifici per gli addetti antincendio, Primo Soccorso, Rappresentante dei Lavoratori, sia per le ore di aggiornamento del personale già formato sia per la formazione rivolta ai nuovi dipendenti in ingresso. Per tali corsi sono già previsti Istituti referenti a livello Provinciale;
- Corsi di formazione per l'introduzione e/o ampliamento delle strumentazioni informatiche specifiche per la didattica affinché i Collaboratori Scolastici possano essere di supporto ai docenti nella preparazione delle strumentazioni;
- Corsi di formazione rivolti al personale amministrativo e tecnico relativi all'introduzione di nuove procedure e/o programmi.
- Altre attività formative, di specifico interesse e utilità, erogate da enti accreditati o dall'Amministrazione.

6. PON – Partecipazione al bando PON per le classi potenziate nella multimedialità

Fondi Strutturali Europei

Programma Operativo Nazionale "Per la Scuola - competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020.

- Il **Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR)**, istituito nel 1975, concentra gli investimenti su diverse aree prioritarie chiave come innovazione e ricerca e agenda digitale.
- Il **Fondo Sociale Europeo (FSE)**, istituito nel 1957 nell'ambito del Trattato di Roma, investe nelle persone, riservando speciale attenzione al miglioramento delle opportunità di **formazione e occupazione**. Il FSE si concentra sull'investimento in istruzione, competenze e apprendimento permanente.

36

Per il periodo di **programmazione 2014-2020**, il MIUR è responsabile dell'attuazione del **Programma Operativo Nazionale** "Per la Scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento", che prevede interventi di sviluppo delle competenze, finanziati dal FSE, ed interventi per il miglioramento degli ambienti e delle attrezzature per la didattica, finanziati dal FESR.

Il liceo con l'adesione ai PON "Per la Scuola" vuole:

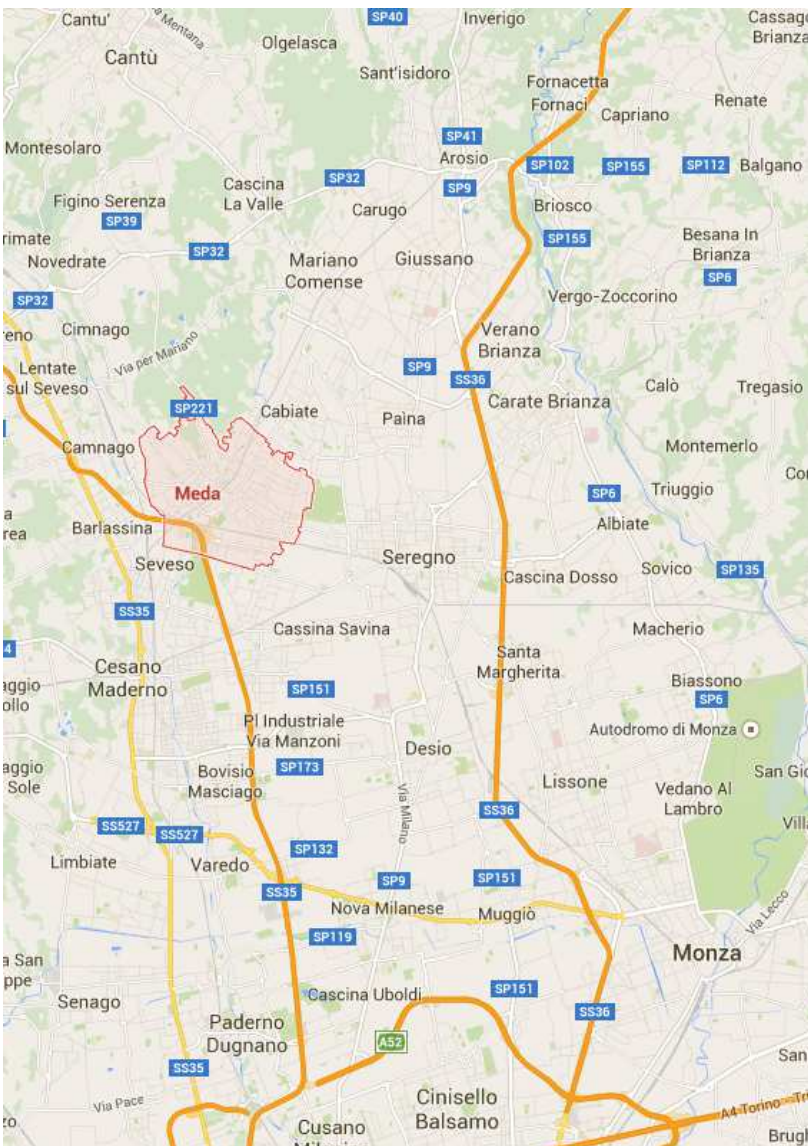
- ridurre e prevenire l'abbandono scolastico e promuovere un'elevata qualità d'istruzione;
- rafforzare l'accesso all'apprendimento permanente nei contesti formali, non formali e informali, aggiornando le conoscenze, le abilità e le competenze;
- migliorare la pertinenza tra il sistema di istruzione e l'alternanza scuola-lavoro.

Il Collegio dei Docenti ha deliberato nell'a.s. 2015/16 l'adesione al Programma Operativo Nazionale per la realizzazione di: aule "**augmentate**", laboratori mobili, spazi alternativi per l'apprendimento e "ambienti digitali".

1. Il Liceo e il territorio

Il Liceo si colloca tra la Brianza milanese e comasca, area che conserva ancora molti elementi socio-culturali tradizionali e si caratterizza per un contesto produttivo dove predomina la piccola e media impresa, con realtà anche di notevole livello tecnologico.

In questo contesto sono rilevabili, dall'osservatorio scolastico, unitamente ai molti fenomeni di sviluppo, anche diversi elementi di crisi e mutamento nel modello familiare, nella disgregazione della vita giovanile, nella progressiva crisi dell'impresa artigiana e di settori tradizionali della piccola impresa, nell'invadenza della grande distribuzione commerciale, nella fatica alla riorganizzazione dei servizi pubblici specie in riferimento al territorio ed alla viabilità.



AREA 4 – PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO



Nel 2011 un'indagine tra gli studenti iscritti al Liceo "Marie Curie" ha confermato la provenienza degli alunni da oltre 20 comuni concentrati su quattro direttrici, prevalentemente determinate dalle linee di trasporto esistenti.

Il Liceo “M. Curie” propone, grazie alla presenza di un corpo docente stabile e preparato, una formazione seria, capace di sostenere gli studenti nella loro crescita umana e culturale, attenta alle eventuali difficoltà d’inserimento nella vita attiva, e garantisce un livello di preparazione adeguato all’inserimento universitario, scelto dalla quasi totalità dei nostri diplomati.

Dal questionario CISEM (Centro per l’Innovazione e Sperimentazione Educativa Milano) svolto nell’ambito delle attività di Orientamento Universitario dagli alunni delle classi quinte al termine dell’a.s. 2012/13 si evince che il 97,35 degli studenti intende proseguire gli studi (il 16,07 % con un corso universitario di tre anni e il 75% con un corso universitario di più di tre anni).

Il Liceo è in costante **rapporto con le istituzioni locali**, in particolare:

38

- le Scuole Medie inferiori;
- le altre scuole secondarie superiori della Brianza milanese per reti d’iniziativa comuni di formazione e progettazione;
- la Provincia di Monza e Brianza proprietaria dell’edificio, a cui spetta la manutenzione ordinaria e straordinaria;
- il Comune di Meda, cui compete la cura e la sorveglianza dell’ambiente esterno all’edificio e con il quale sono state avviate numerose collaborazioni;
- le ASL per il servizio di consulenza psicologica;
- le Università che collaborano per l’attività d’orientamento alle scelte dopo il diploma e per l’aggiornamento del corpo docenti.

Sono state potenziati negli anni i contatti con i giornali ed i media locali per la diffusione delle informazioni, in particolare per dare rilievo ai progetti che risultano qualificanti per il nostro liceo.

1.1 Partecipazione a Reti di scuole: finalità e caratteristiche

In generale la scuola partecipa alle Reti per l’organizzazione di corsi di formazione per docenti, per la promozione di iniziative per studenti, per l’accesso a finanziamenti a seguito dell’adesione a Bandi.

Nello specifico viene segnalato quanto segue.

Dal 2004 il Liceo ha aderito all’**Associazione “Rete Albatros”** che coinvolge alcune scuole secondarie di II grado del territorio per rendere più efficace l’utilizzo delle risorse, lo scambio dei servizi e la partecipazione a progetti di carattere nazionale e internazionale.

Dal 2005 il Liceo fa parte della **“Rete dei Licei di Monza e della Brianza”** finalizzata a stabilire una proficua collaborazione fra gli Istituti aderenti.

Dall’a.s. 2013/2014 fa parte della **“Rete Generale degli Istituti Scolastici di Monza e Brianza”** finalizzata a stabilire una proficua collaborazione fra gli Istituti aderenti (corsi di aggiornamento per docenti, conferenze, approfondimenti pomeridiani per studenti).

Nell’a.s. 2014/2015 ha aderito alla **“Rete Generazione Web”**, volta a organizzare corsi di formazione di informatica per docenti di vari istituti superiori.

Al termine dell’a.s. 2014/2015 ha aderito alla **“Rete nazionale scuole Italia - Russia”**, di nuova costituzione e comprendente gli Istituti nei quali si insegna la lingua russa, come nell’indirizzo linguistico attivato nel Liceo a partire dall’a.s. 2014/2015. Tale rete nasce con lo scopo di favorire in Italia e in Russia le rispettive lingue e culture, per migliorare gli standard di insegnamento, per offrire conoscenze e strumenti alle istituzioni scolastiche ai fini di avviare o incrementare rapporti con le scuole russe.

A partire dall’a.s. 2015/2016 è inclusa nella **“Rete Lombarda delle Scuole che promuovono salute”**, di cui fanno parte circa 200 scuole di ogni ordine e grado.

Gli istituti scolastici inseriti nella Rete lombarda delle scuole che promuovono salute definiscono il loro profilo di salute, pianificano il proprio processo di miglioramento, adottano un approccio globale articolato in ambiti di intervento strategici, che riguardano le competenze individuali, l'ambiente sociale, l'ambiente strutturale ed organizzativo e la collaborazione comunitaria.

Nell'a.s. 2015/2016 il Liceo si è inserito nella "**Rete legalità**", che include oltre 50 Istituti scolastici della provincia di Monza-Brianza con le finalità di progettare ed attuare percorsi formativi di educazione alla legalità e che sostituisce la rete Brianza ReAttiva, operante nell'a.s. 2014/15.

Nello stesso anno la scuola fa parte della "**Rete CTS / CTI di Monza-Brianza**" allo scopo di individuare strumenti d'intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzare l'inclusione scolastica sul territorio e della **Rete ALI** per la tutela dei minori da forme di maltrattamento.

Il Liceo è inoltre aperto all'adesione ad ulteriori Reti di scuole, la cui durata è collegata a Bandi di volta in volta emanati dal MIUR o da altri enti pubblici.

Previa approvazione degli organi collegiali competenti, l'11/10/2014 è stato siglato tra il Liceo "Curie" e il **Comune di Meda** un **Protocollo d'Intesa**, rinnovato anche per l'a.s. 2015/16, con il quale le parti si impegnano a promuovere anche congiuntamente iniziative e progetti, aperti alla cittadinanza, con particolare attenzione alla partecipazione giovanile, alla diffusione della cultura locale, ai temi educativi e formativi, al volontariato, all'educazione alla salute e allo sport; a favorire l'utilizzo e l'ottimizzazione delle risorse disponibili nel territorio e nella scuola; ad incentivare la collaborazione con gli Istituti Comprensivi, con le altre scuole superiori cittadine, con le agenzie educative presenti a Meda, con le associazioni di volontariato, con le società sportive (Festa dello Sport, Olimpiadi cittadine).

2. Orientamento in entrata

Si veda Area 2 pag. 23

3. Orientamento in uscita

Si veda Area 2 pag. 27

4. Alternanza scuola-lavoro

In attuazione della [legge n° 107 del 13 luglio 2015](#), che introduce nell'ordinamento scolastico anche per i Licei il percorso di alternanza scuola-lavoro per 200 ore complessive nell'arco del triennio, l'Istituto prevede di stipulare accordi con soggetti pubblici e privati (Enti, associazioni, aziende) al fine di favorire l'integrazione della scuola con il territorio e di avvicinare i giovani al lavoro e il lavoro ai giovani.

CARATTERISTICHE

L'alternanza scuola-lavoro si basa su una concezione integrata del processo educativo, in cui momento formativo e momento applicativo si fondono.

Essenziale alla realizzazione di tale percorso è l'autonomia scolastica, che consente alla singola scuola di stipulare convenzioni con Enti, imprese e associazioni per la co-progettazione curricolare, per l'erogazione e infine per la valutazione delle attività svolte dagli studenti.

Il percorso nel suo insieme richiede un importante investimento sia di risorse umane, sia di risorse temporali.

Le principali figure di riferimento per l'attuazione dell'ASL sono: il Dirigente Scolastico, il tutor scolastico, il datore di lavoro e il tutor aziendale.

Il monte ore previsto dalla normativa verrà distribuito nell'arco del triennio, concentrando circa la metà dell'impegno nel quarto anno di corso.

FINALITA'

Le finalità generali da perseguire nella progettazione del percorso sono le seguenti:

- realizzare modalità di apprendimento flessibili ed equivalenti sotto il profilo culturale ed educativo, coerenti rispetto agli esiti dei percorsi del secondo ciclo d'istruzione, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- arricchire la formazione acquisita nei percorsi scolastici e formativi con l'ulteriore acquisizione di competenze spendibili nel mercato del lavoro;
- favorire l'orientamento dei giovani per valorizzarne le inclinazioni personali, gli interessi, gli stili di apprendimento individuali;
- realizzare un organico collegamento delle Istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro e la società civile, che consenta la partecipazione attiva nei processi formativi dei vari soggetti coinvolti;
- correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale, sociale ed economico del territorio.

40

Per aiutare gli studenti ad acquisire buoni livelli di competenze, la scuola propone attività didattiche che:

- promuovano l'assunzione di una responsabilità individuale nei confronti dei risultati d'apprendimento, attraverso la valorizzazione dello studio e della ricerca personale, rispettando le potenzialità e le aspettative di ciascuno;
- sviluppino la capacità di lavorare con gli altri, incoraggiando un atteggiamento orientato a conseguire il risultato, a superare le difficoltà e i problemi;
- scelgano e valorizzino le strategie formative che meglio collegano l'imparare al fare: l'alternanza, l'attività di laboratorio, il progetto (che sviluppa insieme creatività e responsabilità di risultato), il lavoro su problemi, la ricerca attiva delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione.

REALIZZAZIONE

I percorsi in alternanza hanno una struttura flessibile e si articolano in periodi di formazione in aula e in periodi di apprendimento mediante esperienze di lavoro, definiti secondo criteri di gradualità e progressività, che rispettino la crescita culturale degli studenti in relazione alla loro età.

Le varie attività, definite all'interno dei C.d.C., sono seguite da un tutor scolastico e da un tutor aziendale, che accompagnano lo studente nella fase di realizzazione dell'esperienza lavorativa.

Le convenzioni stipulate tra l'Istituto e i soggetti partner sono finalizzate a garantire in tutte le fasi di attuazione dei vari percorsi una stretta sinergia operativa per il successo formativo degli studenti.

VALUTAZIONE

Obiettivo della valutazione è verificare il livello raggiunto relativamente alle competenze stabilite dai C.d.C. e graduate, in termini di difficoltà e complessità, nei tre anni.

Per valutare l'effettivo possesso delle competenze del singolo studente e poterle certificare i parametri da considerare, a partire dalla scheda di valutazione fornita dagli Enti coinvolti nel contratto formativo, sono:

- la *performance* (ciò che deve essere in grado di fare lo studente);
- le condizioni (cioè il contesto in cui deve essere realizzata la performance);
- la progressione rispetto ai livelli di partenza.

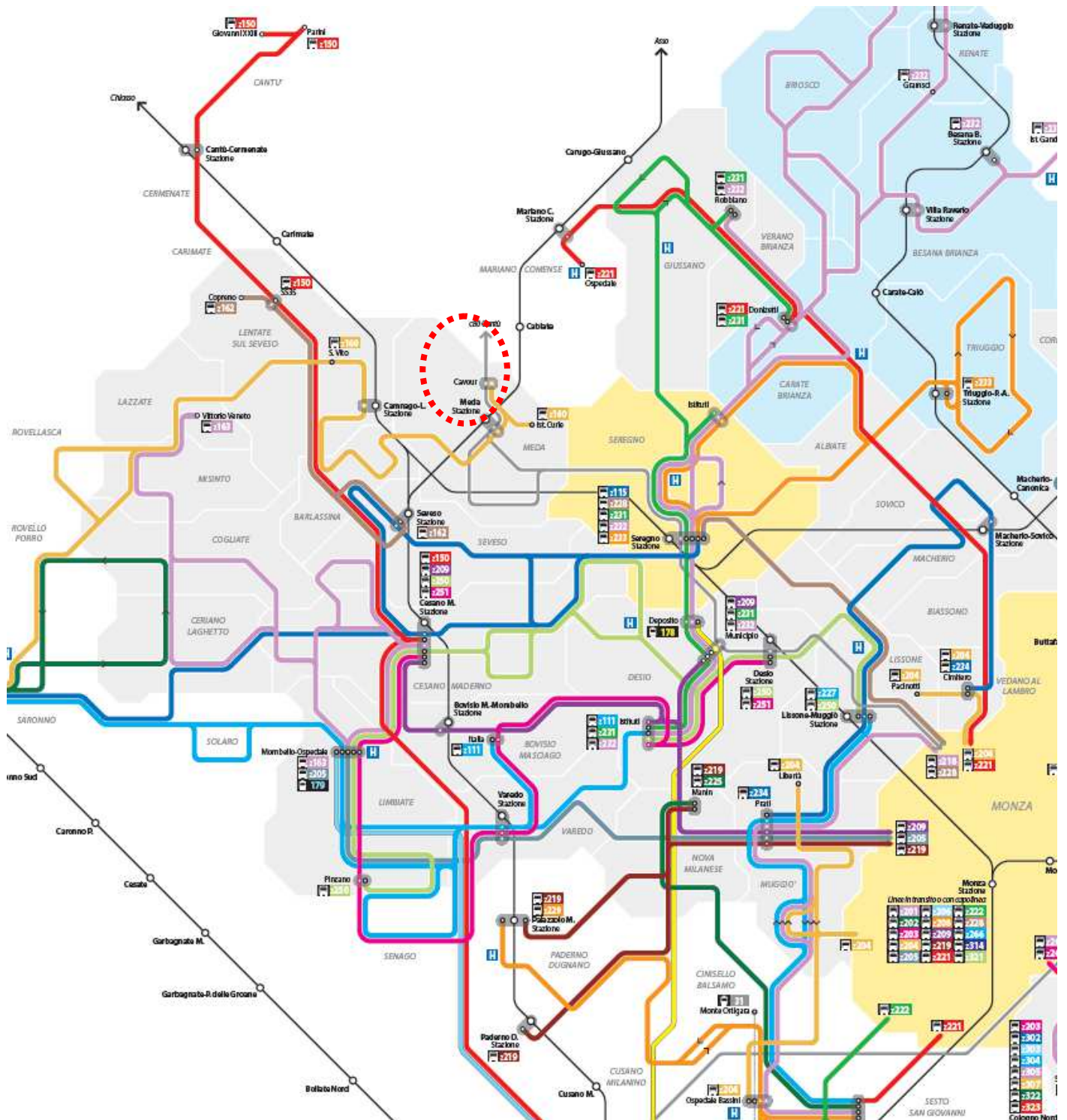
I risultati ottenuti nell'ambito dell'alternanza scuola-lavoro concorrono alla valutazione finale dello studente da parte del C.d.C.

5. I trasporti

Gli alunni del Liceo oltre che con i mezzi propri (con deposito all'interno dell'area dell'istituto) possono usufruire di tre linee di trasporto:

- Ferrovie TRENORD Milano (stazione di Meda, a dieci minuti di cammino)
- CTNM per le linea Meda-Lentate-Saronno e Copreno-Seregno
- SPT per la linea Cantù-Meda-Monza (entrambe con fermate a fianco dell'istituto)

link a ["Provincia Monza e Brianza – Rete del trasporto pubblico"](#)



INDICE PTOF triennio 2016/19

Introduzione

Marie Curie, una vita per la scienza.	p. 1
Il liceo si presenta	p. 2

AREA 1 – SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI

1. Le finalità educative e gli obiettivi formativi	p. 3
2. Il percorso formativo	p. 5
2.1 Obiettivi formativi generali	p. 6
2.2 Il concorso delle singole discipline al percorso formativo	p. 7
3. Gli indirizzi di studio, i curricula, le programmazioni	p. 9
3.1 Il liceo classico	p. 9
3.2 Il liceo scientifico	p. 10
3.3 Il liceo scientifico opzione Scienze applicate	p. 11
3.4 Il liceo linguistico	p. 12
3.5 CLIL	p. 13
3.6 Le programmazioni di dipartimento, di classe, del docente	p. 13
4. La valutazione didattica	p. 14
4.1 Criteri e parametri di valutazione / scrutini intermedi e finali	p. 14
4.2 Scrutini finali	p. 14
4.3. Schede dei parametri di valutazione (disciplinare e condotta)	p. 16
5. L'ampliamento dell'offerta formativa	p. 16
5.1. Progetti di integrazione al curriculum	p. 16
5.2. Progetti extracurricolari	p. 17

AREA 2 – QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE DELLA SCUOLA

1. Lo studente al centro dell'attenzione	p. 21
2. Attività di supporto alla didattica	p. 21
3. Organico dell'autonomia	p. 22
4. Organico del potenziamento	p. 22
5. Orientamento in entrata	p. 23
6. Attività di accoglienza	p. 23
7. Bisogni educativi speciali (BES)	p. 24
8. Protocollo di Accoglienza alunni stranieri	p. 25
9. Orientamento in uscita	p. 26

AREA 3 – MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO

1. Comunicazione, organizzazione e servizi	p. 27
1.1 Rapporti scuola-famiglia	p. 28
1.2 La comunicazione didattica e l'informazione	p. 28
1.3 Gli organismi	p. 28
1.4 I servizi di segreteria e di ospitalità	p. 30
1.5 Calendario delle lezioni	p. 30
1.6 Orario delle lezioni	p. 30
2. Le strutture	p. 31
3. RAV – Processo di valutazione /autovalutazione d'istituto	p. 32
4. PDM – Piano di miglioramento	p. 34
5. Previsione del piano di formazione e aggiornamento	p. 35
6. Partecipazione al bando PON	p. 36

AREA 4 – PROMUOVERE L'INTERAZIONE CON IL TERRITORIO

1. Il liceo e il territorio	p. 37
1.1 Partecipazione a Reti di scuole: finalità e caratteristiche	p. 38
1. Orientamento in entrata	p. 39
2. Orientamento in uscita	p. 39
3. Alternanza scuola – lavoro	p. 39
4. I trasporti	p. 41